Sez. del C.A.I. di Parma

Per Gianni Mohor

Dal cav. Ferdinando Pozzoli di-Milano, nostro abbonato da vari anni, riceviamo la som-

di lire 100 perchè siano recapitate all'alpino Gianni Mohor, "quale modesto omaggio di fraterna simpatia». Lo ringraziamo a nome dell'inte

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO ANNUO Ordinario: Italia L. 14.60 - Estero L. 35 Benemerito . . L. 50 - Sostenitore L. 100

ncesco ubbi-e nevi Giulio

i: Le 9 dise-

9 dise-ori: I-o Cen-o) P. iell'Ur-zionale - Noti-

lle, Ro-l solito entario colo di Natoli: nto dei

lografie sa alle c e del proble-chiuso

b dell'I-Firenze. Scossi-berga. (con 8 a fuori

gli al-gli al-m.), a-discesa versante . « La (segui-bliogra-versante o Hoek.

aio 1942

svizzero

ppe Al-

e pro-ion sol-ito l'ot-età del otiziario

gazione
alpinichiama
ioro che
ulto, ma
iera di
tre alle
(ton reilitari);
munica-

on aero. Tiosep-

9. . « L'E-

sta

a all'in-delle os-L'argo-

lui per

ATI

a di

tanto

Cal-

71.044

male

lismi.

NA

RI

.

ETTIERE

ORECCHIE

STA

ali

- 42

e alla

Pubblicità: commerciale, redazionale, fotografica, prezzi a convenirsi Rivolgersi all'Amministrazione: VIA PLINIO, 70-MILANO (IV) giornale viene distribuito gratuitamente a tutti i soci delle Sezioni C. A. I. Milano, Roma, Monviso (Saluzzo), Parma, UGET Torino, S. E. M di Milano, Gr. Alp. Flor di Roccia, Gr. Sciat. Penna Nera Milano.

AMOH OTREGED OBYGO

Esce II 1 e II 16 di ogni mese

DIREZIONE E AMMINISTRAZION MILANO (IV) - VIA PLINIO N. 70

Una copia separata cent. 🕇 🔾

L'ORA DEL CICLO-ESCURSIONISMO

Vi guideremo col destriero d'acciaio sulle strade della montagna...

ridiventata ancora ricercato l'andata che pel ritorno. nezzo di svago.

Perche la bicicletta, praticis simo mezzo di trasporto per gionani e anziani d'ambo i sextiva, della salute del corpo dello spirito, e della perenne giovinezza, sarà ognor più il simbolo della nuova giustizia sociale che s'impone alla fine vittoriosa dell'attuale grande conflitto:

Essa può con le nostre sole forze, senza vincoli d'orario e di rifornimento, andare ovundel percorso, dando la giola cemente volerla.

po di misurare le nostre capacità fisiche, ripartite con acume e saggezza su tutto il rercorso, tanto di pianura che di montagna.

Ed è sulle strade della montagna che noi voaliamo guidare lettori e lettrici de «Lo scarpone s iniziando in questo numero una «collana» di ifi nerari ciclo-escursionistici e alpinistici, che potranno esserutili a tutti ali anvassionat per le loro gite in località a pestri. Saranno nercorsi un no fuori del consueto, per tutti gusti e ver tutte le forze; gra dualmente secuendo onni ar passionato rotrà allenarsi per sulle Aini e suali Appennini che indicheremo come mète f nali ver periodi di otto e più

Consigli pratici

Nelle vite che saranno man mano elencate: ognuno secon do j propri criteri, i mezzi e le località di vartenza, sceglierà quelle di suo piacimento, approfittando eventualmente de treno per il percorso della pianura, onde riservare tutte le forze per la montagna. Noi qui faremo per ganuna, una succinta nota chilometrica e pa noramics, consistiando ver pir dettavliate spiegazioni. la con sultazioni delle magnifiche qui de della Consociazione Turistica Italiana, che ad ogni huor turista italiano non debbono mancare.

Quelle che andremo man mano descrivendo sono le vie della nostra passione, percorse specialmente negli anni in cui viaggiare col ciclo, poteva essere, per il tormento della polvere, una impresa di buona volontà. Ora le strade, specialmente di grande comunicazione, sono quasi tutte in buono stato di manutenzione; e a no anziani, di anni ma non di spirito, questi lisci e ben puliti nastri asfaltati danno, specialmente ora con la mancanza quasi assoluta dell'assordante fragore dei veicoli a motore. un senso di sicurezza e di tran-

quillità. Faremo degli itinerari in località di montagna con mète a lontananza dia più valoro al- (340); continuare per Lurago to belvedere dal vastissimo pa- sale a destra verso Brianzola valichi o vette: con percorsi la gita. fattibili tutti in viclo; oprure parte in ciclo e parte a piedi. Gli itinerari che indichiamo, versale como-brivio, piegare a con macchina a mano o in fattibili con graduale allena destra scendendo per buon spalla; o lasciandolo a valle mento, permettono di affatari. Veduggio Benate Caratteristica per salire poi alla vetta.

questo periodo di guerra tener calcolo del delicato proolema alimentare; non far mai conto di trovare cibarie sul percorso, ma provvedere con sè necessario perche lo sforzo del pedalare stimola il riù in- porta San Giorgio; poco oltre conduce a Besana Brianza (m. vidiabile appetito; e in tal caso si raccorda la strada della 335); da qui in due chilometri e nostre energie, l'assalto, ul-neno in parte, alle preziose la conduce a strada si ritorna a Milano, via Lesmo, volgere a sinistra per Lesmo - Peregallo - La Santa riserve del nostro sacco; che Canonica al Lambro e Triug Monza. Totale Km. 90 circa. deve contenere anche qualche gio. Scendere al ponte sul Lamaccessorto per le piccole ripa- bro per risalire ad Albiate sul azioni della macchina

giornata nelle ore più fresche; pel scendere subito su ripida allenamento. Al culmine (menere rigorosamente la destra; china, a Realdino. fare le discese con molta pru-

Per le imperiose attuali esi- ve; scegliere itinerari adeguati genze, la modesta bicicletta, alle proprie forze e al proprio prima di partire revisione deusata dai più in questi ultimi allenamento, per poter arriva- gli organi principali, special-anni come mezzo di lavoro, è e frèschi alla mèta, tanto per mente i freni; anche il riù

Relegate in silenziosi deposi- vrebbe aver molto da dire, ora scita della gita. Per i « rapporti moto, auto e torpedont, e che quasi tutte le macchine tu- ti » da usare nelle salite, darerarefatti e resi assai costosi i ristiche, sono coi più svariati mo, quando sarà necessario rarejatti e resi assai costosi i ristiche, sono coi più svariati mo, quando sura necessario trasporti ferroviari, l'umile ci cambi di velocità e accessori il consiglio adeguato. Clo ha riconquistato il favore diversi, talmente rerfezionate Con questo la parentesi è delle folle ed è di nuovo la « re che... potrebbero camminare da finita. gina della strada» « Tutti ili sole Ma, amici cari, la bici Ed ora, o ciclo-turisti d'Itabicicletta» è l'imperativo dei cletta leggera, il manubrio lia, avanti con forte volontà della strada » « nota della strada » e nota della cletta leggera. presente momento; e noi ag' sport, il cambio di velocità sono su e giù per le meravigliose si di grande aiuto, ma più che vallate della nostra cara Paaiuta è l'esperienza. la volontà tria alla conquista delle attrae lo spirito; senza di questi re- enti strade alpestri, anche se quisiti morali, la macchina più talvolta disagiate e faticose ste di tutte le categorie sociali, perfezionata, non porta alla Avanti e in alto! Sempre più

Un'ultima raccomandazione piccolo incidente di macchina Per la bicicletta non si do- può pregiudicare la buona riu-

Giri Briantei

La ripresa del turismo ciclistico ha valorizzato di nuovo que, libera e sicura, vincendo la Brianza, che si presta, con tutte le distanze e le difficoltà la sua configurazione geografica e con tutte le sue mode gno, Km. 22. Prendere a dedella conquista a chi sa tena- ste ma non meno attraenti stra per Carate Brianza; scen-Non c'è mezzo di trasporto bellezze naturali di colli e di dere ad Agliate (m. 219), noche possa eguagliare la bici- vallette, di fiumi e di piccoli ta per la bellissima Basilica cletta; tanto dal lato morale, lag. ii, di parchi e di ville, in del Medio Evo, interessante dal come dal lato materiale. Essa svariato paesaggio quieto e ri Proseguire per Briosco e Colgodere in tutte le sue elette pretese, ma non per questo me stra per salire a Romano, quindi lattiera conduce in breve alla Monza - Monticello - Bevera la divina Natura e nel contem no soddisfacenti di quelle che sulla strada Valassinesa ad un cima (m. 640) a al famesa Com manuestazioni le veuezze del- no soddisfacenti di quelle che sulla strada Valassinese ad un cima (m. 640) e al famoso Cam- office Bevera; alla frazione Bof-

TRADATE

BUSTO A:

BEREGAZZO

OLTRONA

SARONNO

APPIANO G.

Da Milano a Desio e Sere-

percorso dell'itinerario prece Ciclo escursionistica

Ciclo turistica alla Selletta di Castelnuovo-Bozzente

Da Milano a Saronno e Tra date. Abbandonare la provin ciale Varesina e passando sotto una breve salita si entra in pianeggiante zona a pinete sino a Castelnuovo; si sale a strappi alla Selletta (m. 450) monti svizzeri), per scendere a di nella vasta piana.

Beregazzo: da qui a Oltrona S (visuale su tutta la zona e sui Beregazzo; da qui a Oltrona S. Mamette - Appiano Gentile ta a Saronno e Milano, Totale intale Km. 80. Mozzate, ove la Varesina ripor, Km. 83 circa.

N.B. - Nel viaggio di ritorno per diversivo, a Saronno devia- al Monte S. Genesio - m. 849 re a sinistra, e per la strada di Monza, passare da Solaro e per le Groane di Mombello, completando la visita delle pinete. Da Mombello, a Varedo; e Milano, Totale Km. 88 circa.

Ciclo escursionistica della Brianza - m. 640)

Lecco, alla Cicognola; scendere subito a sinistra raggiun gendo Olgiate, Ravagnate e S.

ERBA

& ALSERIO

幽DESIO

RENATE VED."

L.di MONTORFANO

INVERICO

SEREGNO

AFFORI

SEVESO

SOLARO

RHO

si la comoda strada e per breve e delle roccette in vista della vet tiera in circa 30 minuti porta scende (ciclo alla mano) a Mis ripida salita si raggiungo il ta e lasciare con sicurezza il alla vetta (m. 700). La posi-saglia; si continua per Monti Santuario della Madonna del destriero sulle medesime; in zione fortunata di questo bel-

alla Rocchetta sopra Airuno

Da Milano, per la statale di alla Cicognola e ad Aidino. Lasciare qui la bicicleta e attraversato l'abitato per tha stradetta acciottolata, si ciale Varesina e passando sotto siguie la breve valle Greghenai pittoreschi Giardini Pubbli fino e in meno di un'ora si è ci (consigliabile la visita) dopo di sommità della collina, La focchetta (m. 400). Dal porti-cato della piccola chiesetta, focchio spazia sui vari monti Hrcostanti e sul corso dell'Ad-

Nel ritorno si segue la medesima strada. Percorso in ciclo Giro Colli Laziali

-Ciclo escursionistica

Da Milano, seguire la statale oltre la Cicognola ortarsi ad Olgiate indi a Monionico. Lasciare qui le mocchi le e in due ore circa di salita 'è al Convento di S. Gene-(m. 849). E' questo un vedere magnifico dominante litta la Brianza, la Vallata dei Adda, le Prealpi Bergama che e Lecchesi. Il ritorno si affettua per la stessa via: Tota-

N.B. - La gita al S. Genesio diventa più ciclo-alpinistica sa-lendo dalla Brianza per il se-

ROCCHETTA

MISSAGLIA MONTE-

(ERNUSCO

CONCOREZZO

VIMERCATE

GORGONZOLA

. DI GARLATE

i, Bosco

PADERNO

Ciclo alpina al Monte Croce

sa. la campagna romana per giungere a Grottaferrata e Ma-rino. Si lascia a sinistra la nuo-

va strada dei laghi e si prose

gue per Castel Gandolfo, Al-

bano, Ariccia, Genzano; seguen-

do in moderata salita l'orlo

dell'incassato lago di Nemi, si

raggiunge il villaggio omoni

mo. Proseguire per la strada

dei laghi, che a forma elicoida-

le supera una curva galleria e

un maestoso ponte di ferro, poi

deviare lasciando a destra la

strada per Velletri, per giunge

re a Rocca di Papa (m. 640).

Da qui bella vista sul Lago di

Castel Gandolfo. Per una di

cesa a fondo acciottolato si ri-

orna al Ponte Squarciarelli e

i raggiunge Frascati, piccola

ittadina adorna di sontuose

ille monumentali. (Da Frasca-

Romas per la via Tuscolana

pare il Palazzo Pontificio

Albano, al di là del quale ap-

Da Milano per la strada Comasina, a Seveso, Fino Morna, più, sco e Camerlata. Qui giunti si in leggera salita si raggiunge punto una comodissima mulat- leggerezza.

saglia; si continua per Monti-Santuario della Madonna del destriero sulle medesime; in cello Besana Villa Raverio Bosco (m. 300). Punto panora l'eve la cima è raggiunta (me rassando per Albiate Biasso i fo dell'Albenza. La strada pro no Monza. Totale Km. 75 cir-Begue tortuosa a raggiungere ca. Rapporto massimo m. 4,50. Il quieto laghetto di Sartirana Gita a carattere di traversata di quieto laghetto di Sartirana Gita a carattere di traversata di quindi la levigata statale in N.B. - A Monticello, volendo prossimità della Cicognola, da secondaria secnde sulla stata torno si compie per la stessa abbreviare il percorso, si può dove ritorna a Milano. Totale rientrare a Milano, seguendo il Km. 75 circa.

N.B. - Il ciclo-turista amante Milano. - Km. 100 circa comi di serite, nuò raggiungere Co-

Milano - Km 100 circa com- di salite, può raggiungere Como, compiere il tratto lungo il lago e scalare la salita di San Pel nostro giornale Fermo (m. 394) per giungere a Breccia in discesa. Km. 5 in

E' consigliabile per tutte le prende la strada di Varese e gite con rercorsi a piedi essere muniti di scarpette di ricam-Breccia (m. 346). (Segnalazioni bio a suole di gomma, Anche ben fatte per il M. Croce). Si le usuali scarpette di palla-corcontinua in salita per strada da sono molto adatte a percorcomunale fino ad una osteria si di bassa montagna e si pre-(dep. macchina), Da questo stano soprattutto per la loro

Monte Porzio Catone (451)

Monte Compatri (583) e giunge

Giro Monti Prenestini

Per la comune via Casilina

si giunge al bivio di S. Cesa reo; si prosegue per Palest ina,

Il Dopolavoro Aziende Pirel-

ressato, che trovasi ancora al-

l'Ospedale mauriziano d'Aosta

li di Milano (nel cui seno, co-me è noto, è stata costituita recentemente la Sottosezione del C.A.I.) ha rinnovato pel secondo anno la quota di abbonamento sostenitore (L. 100). Anche lo Sci-Corde e Alpi

di Milano ci manda, per la quarta volta consecutiva, l'abbonamento benemerito (L. 50). Il rag. Giuseppe Casè di Ro-

ma, pur ricevendo già il giornale gratuitamente quale socio; del C.A.I. dell'Urbe, ha voluto egualmente inviarci la quota di abbonato ordinario, a per dimostrarvi tangibilmente la mia simpatia verso il vostro periodico, di cui sono un lettore appassionato, e per dare piena adesione al vostro programma, spiacente soltanto di non notere attualmente inviarvi l'abbonamento sostenitore »

Guido Ferrari, di Treviglio, un nostro «fedelissimo», inviando la quota di un nuovo abbonato da lui procuratoci, aggiunge L. 6,90 pro Scarpone

dove la strada con continue svolte e ampio panorama sale a Castel S. Pietro Romano e a Capranico Prenestina (915). Do

po breve tratto pianeggiante s |La neve sta squagliandosi. inizia la discesa a Pisoniano, e per la Valle Empolitana, dis seminata qua e là da qualche Il servizio di informazioni villaggio e di avanzi di un an sulla neve è quasi completat tico acquedotto, si arriva a Timente cessato. Pochissime car voli dalle celebri cascate che toline dal Mucrone (cm. 50), l'Aniene alimenta. Per la via dai Piani di Bobbio (cm. 70), Tiburtina Valeria si vitorna : dal Rifugio Plan de Roma con un totale di circa 98 (Marchbe) (was 15), dal Sestrie-re fem. 60), all cervinia (cm. 79); dal Rif. Cazzaniga (m. 2000) P. Abba - E. Colombo - R. Ga cm. 100 e. Rif. Casari (m. 1500) cm. 20 al Pian d'Artavaggio, da qualche rifugio del C.A.I. Al prossimo numero: «La Milano (Cusati, Branca, Pizzi:

on un percorso totale di circa donna, la bicic etta e la monni. ecc.): ecco tutto quanto ci '8 Km.). Prosegue la tortuosa tagna », con altri interessanti è pervenuto in questi ultimi strada a guisa di alto poggio itinerari in amene località, spe-tempi. La neve è scomparsa dalle

ocalità più comode per i milanesi in rapporto alla situazione attuale dei trasporti per ferrovia ed automobilistici. Anche in Valsassina ed altri punti più vicini, quella poca neve, ne e rimasta è gelata.

durre i dati di circa la metà: questo sempre per quanto riguarda le altitudini più elevate, perchè nelle zone prealpinc, ripetiamo, non c'è ormai

Solo chi ha qualche giorno a disposizione, può recarsi con sicurezza, ad esempio, in Val Martello e nella zona del Cevedale, dove potrà trovar nevé fin che vuole per molto tempo ancora, a Gervinia e dintorni, nella zona del Sestriere, allo Stelvio, a Campo Imperatore,

Per l'Italia centrale e meridionale manchiamo di qualsia si informazione.

Itinerari milanes

oppure via Albiate Macherio Monza. Totale Km. 65 circa.

Giro yagabondo in Brianza

al M. Brianza (Campanone

si fanno lontano, quasi che la chi ometro circa da Inverigo panone alto 23 metri; rinoma lalora una strada secondaria

dominante la bassura della cialmente indicate per le «fe-Campagna romana; oltrepassa ste del flore ». La Scuola nazionale d'alta montagna del GUF Milano la genere si può prendere per base lo scorso bollettino e ri-*AL RIFUGIO CEVEDALE* Si è chiuso il 14 marzo u. s. lissime salite sci alpinistiche. nc. ripetiamo, non c'è ormai il corso di alpinismo inverna- Gli allievi sono stati inoltre riù nulla da fare per gli sciale della Scuola nazionale d'al-addestrati alla preparazione di ta montagna « A. Parravicini » un bivacco nell'alta montagna

chilometri.

Itinerari romani

Da Porta S. Giovanni per la la bivio di S. Cesarco; da qui, per la via Casilina si fa ritor-

la Tuscolana dapprima e la no a Roma con un percorso to

Via Agnanina poi, si attraver- tale di circa 100-Km.

che la Sezione Alpinismo del invernale con la costruzione G.U.F. Milano ha organizzato di un iglo, modello del genere al rifugio « Cesare Branca », per dimensioni, di improvvisati nel gruppo del Cevedale. nel gruppo del Cevedale.

I due turni di svolgimento voli condizioni di tempo, di ne

del corso hanno avuto un ma- ve e di spazio. gnifico successo di partecipa- Gli allievi che hanno superenza alle esigenze. La Scuola le Truppe alpine. si propone infatti il raggiungi-mento del fine di un completo addestramento alpinisticomilitare dei fascisti universitari onde preparare fisicamente, tecnicamente, spiritualmen-te nuovi elementi da immettere nei ranghi delle valorose Truppe alpine, sia come ufficiali che come militari di truppa. Oltre ai numerosi universi

tari dei vari G.U.F. d'Italia hanno preso parte al corso d' alpinismo invernale alcuni canerati albanesi, bulgari, tedechi, provenienti da diversi a 'enei d'Europa; l'entusiasmo d'ammirazione da essi dimo strati hanno confermato l'ec cellenza di organizzazione e di tecnica che contraddistingue i corsi della Scuola nazionale del G.U.F. Milano.

Gli allievi, suddivisi in due classi a seconda delle loro caracità, hanno raggiunte le vet te della Cima S. Giacomo, del Monte Pasquale, del Monte Cedel Monte Vioz, della Cima Cadini, del Monte San Matteo in condizione di tempo e di neve

talora nettamente avverse. Nè il freddo intensissimo strada lascia da parte anche no saputo raggiungere un nu ubitato di Barzano dando a mero così cospicuo di vette gio di ammirare la ben degna Numerose lezioni teoriche sull'equipaggiamento per l'alpini smo invernale, sull'orientamento con la bussola e la carta, sul pronto soccorso in alta nimo e si raggiunge Galbiate. montagna hanno integrato la Una ripida strada prosegue attività pratica, costituita da

zioni e di risultati dimostran- rato regolarmente il corso hando, se pur ce n'è bisogno, la no ottenuto il certificato delle vitalità di questa organizza- Scuole di alpinismo, titolo prezione e la sua perfetta ade- ferenziale per l'ammissione al-

Un'opera classica si aggiunge alla collana delle nostre combinazioni:

«VETTE» di Gugliermina e Lampugnani (Edizioni Montes, Torino), prezzo di copertina L. 25,

che offriamo ai lettori ed abbonati a L. 23 franco di porto a domicilio. Si tratta di un libro di grande formato, di circa 300 pagine, con 26 illustrazioni fotografiche, un classico della letteratura alpina, il cui prezzo non è certo adeguato alle mole del volume. LO SCARPONE, abbonamento annuo con

decorrenza da qualunque data	L.	14,60
LO SCARPONE e Vette di Gugliermina e Lampugnani		
LO SCARPONE e Tormenta sull'Alpe di Alberto Paini, accademico del C.A.I.		
LO SCARPONE e Guida sciistica delle Alpi Orobiche di L. B. Sugliani	,. »	39,60
LO SCARPONE e Tita Piaz, il Diavolo delle Dolomiti di Arturo Tanesini	*	28,—
Volumi separati: Tormenta sull'Alpe	>	25,—
— Il Diavolo delle Dolomiti — Vette	»	13,50 23,—
Inoltre segnaliamo:	1	

Piero Ghiglione: Le mie scalate nei cinque continenti » 120,— Eugenio Fasana: Cinquant'anni di vita della Società Escursionisti milanesi . » 22,— (pei residenti fuori Milano aggiungere L. 3 spese post.)

Indirizzare vaglia postali o assegni bancari all'Amministrazione de LO SCARPONE, via Plinio, 70, Milano (IV)

. Gli itinerari che indichiamo, isi ai diversi rapporti, da un Bisognera nelle gite fatte in minimo di m. 4,40 ad un mas simo di m. 5.

Alla Valle del Lambro

azioni della macchina la nuova strada Monza-Carate Partire se possibile alla mat-Brianza. Prima di entrare in ina prestissimo, specialmente Carate andare a destra verso sco. Lombardone; entrare in nella stactone calda, onde ro Villa Raverio, attraversare il paese, attraversare la ferrovia er struttare al massimo la panoramico ponte in cemento e proseguire in dura salita che

d'Erba, e all'incrocio della tra- norama. versale Como-Brivio, piegare a Veduggio-Renate. Caratteristica

MILANO

Proseguire verso Villa Rave-Da Milano a Monza R. Par- voltare a sinistra per affrontaci; attraversarlo per uscire alla re una salita con tornanti, che

della famiglia Visconti.

A Montevecchia

Da Milano a Monza o Cernu-

alla strada briantea che provicper l'architettura simile al ne da Oggiono, risalire a Be-Duomo di Milano, la tomba vera Barzanò e Monticello, per re La Santa - Monza - Milano. io fino all'incrocio per Besana; Totale Km. 78 circa. (Il percorso a piedi non supera le 2 ore complessive).

N.B. - Non volendo comptere la traversata del M. Brianza, diadispensabile, per mantene. Brianza proveniente dalla Sansi raggiunge Monticello e per lasciare le biciclette a S. Marie equilibrati il buon umore e la Giunti a Peregallo, prende la magnifica e scorrevolissima ria Hoè.

Turistica al Ponte di Paderno e alla Madonna del Bosco

Da Milano a Crescenzago

Cologno - Vimercate - Berna reggio Quadrivio di Robbiate, Deviando a destra in due chilometri si raggiunge il gran dioso ponte di Paderno che in un solo ardito arco valica il

di Monza; proseguire per la strada Briantea sino a Carate Brianza Arraversare il pano ramico ponte sul Lambro; salire la rampa per Vila Raverio nè le pessime condizioni dei e Besana, quindi costeggiando ghiacciai hanno frenato lo il Parco della Villa Bocconi si slancio degli allievi che sotto giunge a Monticello. La nuova la guida degli istruttori han sistemazione della tomba di Luciano Manara, Si sorpassa Bevera e Dolzago in discesa; attraversato Oggiono si sale con bella vista sul lago omo-

nere rigorosamente la destra; china, a Realdino.

tri 479) il magnifico panorama frume Adda. Ritornati al qua verso il Sanatorio. Se non si è lezioni di tecnica di roccia, di di lezione di sci in cordata, denza, specialmente nelle cur- Carate per rientrare a Milano, do sulla dorsale si arriva allo per Imbersago. Si abbandona seguire per dieci minuti fino a oltre, naturalmente, alle bel-

Nava e Piecastello. Prosegue Pel ritorno si può, sempre un poco disagevole per Giovenper mulattiera scendere a Pie zana e Campsirago, da dove in castello e Cologna; raccordarsi mezz'ora di mulattiera si arriva in vetta e all'omonimo Con-

poi in bella volata raggiunge. Ciclo alpina al Monte Barro vedale, del Palon della Mare.

Da Milano alla Villa Reale

te il contrario.

servizio.

E siccome tutti i salmi fi-

cola mela e un mandarino

più servizio 10% = L. 24,20. E

questo fu fatto pagaro — per

conto scritto - in occasione

dell'ultima gara sciistica orga-

Fulgidi esempi di onesta

l'altra dal Governo italiano e

te, com'è stato in seguito di-

Questa situazione, venutasi a

pune (razione gr. 100) L. 22,-

niscono in gloria, parlerò dei tele avute.



CENTRO ALPINISTICO ITALIANO SEZIONE DI MILANO

Rifugi per sciatori con servizio d'alberghetto

« Nino Corsi» in Val Martello (m. 2263) àl margine dei più imponenti campi tli neve d'Eu-

L'apertura di questo rifugio protratta almeno per tutto aprile e parte del musgio. La neve è nella zona abbondante quest'anno. Informazioni in Segreteria. Custode Custodo Carlo Hafele, Posta Morter (Bolzano). giornaliero di corriera a meno d'un'ora dal rifugio.

"Gianni Casati" al Passo del Cevedale (m. 3266) al vertice delle più celebrate discese delle Alpi su ghiacciai.

Sarà certamente aperto sino al 10 aprile con servizio di al

Scrivere o telefonare (fono-grammi L. 3,50) al custode Giuseppe Tuana, Bormio, ap-parecchio N. 1 di S. Caterina Valfurva.

"Cesare Branca" al Ghiac-ciaio dei Forni (m. 2493) in vicinanza dei celebrati campi di neve del San Matteo, del Cevedale, ecc. Scrivere al custo de Guida Felice Alberti, Val-

furva (Sondrio). I rifugi « Carlo Porta » al Piano dei Resinelli e «Luigi Brioschi» sulla vetta della Grigna settentrionale sono, come è noto, sempre aperti con servizio di alberghetto o vettovagliamento.

I fedelissimi del C.A.I. Un altro che non disarma e che non solo sale ogni anno alla Sede sociale per versare la propria quota, ma fa bensì ancora gite in montagua è il cav. Giuseppe Frova di anni 82, magnifico esempio ai giovani di energia e di costanza. Vivissime congratulazioni.

I NOSTRI SOCI IN ARMI

AMOS HIMAR MARIO - Prigioniero in Australia.

BADO' GIANCARLO - Sotto ten. XI Batt. Mov. Stradale P. M. 99 M.

LAMPERTI LUIGI - Serg. V.o Regg. Alpini - C.S.I.R. PALUMBO FRANCO - 5.0 Reggimento Alpini, Compagnia

Comando R. T. - Merano. PETTORELLI Dr. ROBERTO Sottoten, medico VI Batt. M. S. C.S.I.R. - P. M. 102 R.

Socio del C.A.I. a 3 giorni dalla nascita...

Alfredo Arienti, già per molti riferendosi alla netizia contenuta che l'attuale più giovane socio della Sezione di Milano del C.A.I. si deve considerare il piccolo Fran- 3. Colore atesino, di Angelo Lo cesco Nicolai, ci scrive:

« Non per amore di primato, ma solo per l'esattezza, vi informo che lo (che sono socio del C.A.I. da moltura dalla Seriona del G.U.F., Oreste Ca-Milano a mezzo della Sottosezione vano, presso il C.A.I. Milano, alla sporre la coscienza turistica, sua nascita Infatti egli, nato il 20 in particolare giovanile, al dosettembre 1941-XX è stato subito poguerra di vittoria.

tessera per l'anno XX, che ha U numero 44225 G.L. a. 207. Poso la Sepretoria della Sezione di Milino per accertare la verità del-le mie dichiarazioni

Agli' effetti dell'iscrizione, mio figlio si deve considerare il più Jovane consocio perchè in effetti di domanda di iscrizione venne avanzala al C.A.I. in dala 23 setlambre 1941 (e quindi tre giorni r. Il-12, sorrente alle ore 14,30 mente riconoscere e ricordare dopo la nascila, ed al 28 ottobre nei locali sociali avrà luogo il il valore e l'eroismo di tutti successivo ebbe la regolare tes- Grande Concerto vocale-istru- gli alnini d'Italia

Vi ringrazio se vorrete soddi-sfare questa piccola debolezza di un padre scarpone che ama tanto la montagna al punto di affiliare al S.A.I. il figlio neonato».

Prossime conferenze: Mercoledì 8 aprile alle 20.45 il prof. D. Giuseppe Capra parlerà sul tema:

Nelle Isole del Pacifico (con prolezioni)

In unione all'Istituto nazionale di Cultura Fascista Sabato 18 aprile alle ore 17 Mario Tedeschi parlera

sul tema Poeti dell'Alpe (con prolezioni)

Mercoledi 22 aprile, alle ore 20,45, nell'Aula Magna del Liceo Beccaria il Maggiore degli Alpini Felice Ballaran Boffa parlerà sul

> Sci alpinistico e valanghe (con projezioni)

Mercoledì 6 maggio, alle l'ing. Pietro Ghiglione del C.A.A.I. parlerà sul tema:

« Colossi del centro Africa» e Montagne albanesi (con projezioni)

Serata cinematografica al Gruppo Sciesa organizzata dall'Ufficio Turismo del GUF

L'Ufficio tuiristico del GUF Milano, in collaborazione col Cineguf, organizza nel salone del Gruppo Sciesa, via Unione, serata di cine-turismo per martedi, 14 aprile, alle ore 20.45. Ingresso libero.

Saranno proiettate le seguenti pellicole:

anni nostro abbonato personale, 1. Lo sciatore di Passo Rolle, di Achille de Francesco; nel numero del 16 marzo scorso 2. Cose viste, di Angelo Lo

Russo.

Precederà una breve proludi Desio e di recente di quella di lità per cui è sorto l'Ufficio, in FALC) ho iscritto mio figlio Sil- pieno periodo bellico: predi-

rana sicurissime condizioni di ne.

ve e di tempo, che si possono ave-

nerario 2 fino al Lago della Malgi-

ga decisamente a sinistra (Ovest) e si risale il pendio e il susseguente

vallomeello, fino ad un circo, ov'è,

di solito mascherato dalla neve, un

a sinistra, si entra in una più va-sta conca, dominata dal Pizzo del

Diavalo ed occupata da un piccolo

Si rimonta questo giriaccialetto,

Da questa pozza, con largo giro

re solo a primavera inoltrata.

Dai pressi dell'elmesario

na m. 2239 (ore 1,45).

a.chetto.

dalle valanghe.

VENERDI' 10 APRILE 1942, alle ore 20.45, nell'Aula Magna del Ginnasio « Beccaria », Piazza Sant'Alessandro, 1.

ASSEMBLEA SOCIALE

I soci sono invitati a presenziare all'assemblea annuale che sarà intonata all'affettuoso ricordo dei soci combattenti, di quelli Caduti e ai valorosi decorati.

Alla breve relazione della Direzione farà seguito una dizione di circostanza fatta dal Comm. Mario Tedeschi, indi verrà proiettato il film: «Alpinismo acrobatico di E. Comici ».

dei turisti, degli sciatori, de-gi alpinisti e, in quest'ultimo caso, dei ciclo-alpinisti.

MİLANO - Via degli Amedei, 8

Concerto in onore dei nostri | Fiorelli Giacomò di S. Martino combattenti

Grande Concerto vocale-istru- gli alpini d'Italia. mentale organizzato in onore dei nostri gloriosi Combattenti, diretto dal Maestro Cav. Vin-

Si prestano gentilmente: La soprano Signora Finetti e Galli Geltrude; Il tenore Frascadore Bruno - Galizzano Giglio

tervenire coi loro familiari e posti nella categoria. O.N.D. e presamici. Richiedere il biglietto cisamente:

d'invito in Sede. Orario della Sede. - Ricordiamo che è aperta, fino a nuova disposizione, il venerdi dal le 21 alle 22. Si esprime il desiderio di avere in tale giorno

un largo concorso di soci-Attività sociale. - Tenuto conto delle attuali contingenze, l'attività ufficiale viene limitata. Si incoraggiano tuttavia le gite effettuate da gruppi di soci. nelli - 8 marzo 1942) 1.a e 3.d Per nar ecipare a tali gite. ri- class., Cat. FISI; 1.a class., Cat. Per par ecipare a tali gite, rivolgersi al venerdì in Sedé.

Sottosez. ALFA ROMEO

pata settimana di ferie, si sono recati in cerca di neve nella individuali, le seguenti gite sociali: piuto al confine della Patria. zona di Sestriere, nel periodo 1 marzo - Pizzo Formico (Val piuto al confine della Patria, base per le proprie gite Salice de l'ecipanti si è fermato al «Plano italo svizzero nel tratto comd'Ulzio e successivamente al stiche un gruppo le compite l'ecipanti si è fermato al «Plano italo svizzero nel tratto comne » ad effettuare esercitazioni scii- preso fra Cima Garibaldi (Pasrite dal tempo splendido e dall'ottima neve, furono le solite sto meno interessanti, e cioè: Capanna Kind - Lago Nero Colle Triplex - Traversata da

verse ascensioni.

Un altro gruppo invece si è recato dal 7 al 16 febbraio in Dolomi'i e precisamente nella suggestiva Valgardena, facendo base a Selva, per le escurdo base a Selva, per le escur-margio p. v. e sara intitolata alla sioni nei dintorni della bella Medaglia d'Oro Luigi Giovè, assi-

Gite estive. - Sono allo studio le organizzazioni per gite orimaverili. Il programma ver rà reso noto di volta in volta, essendo impossibile prefissarlo a lunga scadenza, causa delle frequenti modifiche nella dispozioni collettive del 50 per cen'o.

Tesseramento. - Si è concluso con esito brillante, essende soci della Sottosezione C.A.I. saliti da 56 a 89.

Soci alle armi. — L nostri soci richiamati sono 6 e alcuni di essi hanno valorosamente combattuto in Marmarica.

Per le guide della Val Masino

I dopolavoristi iscritti alla C.A.I. Alfa Romeo, hanno voluto solennizzare il 24.0 annuainviando il ricavato di una sol-loscrizione da loro promossa, bero essergli riconoscenti e col-confinaria esistente in alcuni sare con segnali la linea di alle guide Fiorelli Virgilio e laborare intensamente con lui tratti non incippati, di rive- confine.

Ricapitoliamo l'attività syolta dell'ultima gara sciistica organella corrente stagione dalle dinella corrente stagione dalle dinizzata dal Dopolavoro Tecnonella corrente sugione dano Dopo- nizzata una Dopotaco verse branche del nostro Dopo- masio; e si trattava di una

dore Bruno - Galizzano Gigno - Rossi Enrico - Sandro Lai: lavoro: sezione Gare Sci. — Nelle qualito squadra di concorrenti: 9 per lono Fabiani Pietro; il comico « Memo »; il presentatore Calcagni Nino.

I soci hanno il dovere di incategoria F.I.S.L. e, qualtro primi posti nella nunciare la comi lavo familiari e posti nella categoria O.N.D. e proposizio.

Trofeo Ciceri (Valcava - 8 feb- comprensione! braio 1942) 2.a class., Cat. FISI; 1.a class., Cat. OND.

Trofeo Fabe (Valcava - 22 feb-1942) 1-2-3-4-6.a class Cat. FISI: 1-2-4.a class., Cat. OND. Trofeo Zamorani (Piano Resi-

In conseguenza di tali afferma-Quota sociale. — Si rammenta at soci, che ancora non avessero proviveduto, il pagamento della quota dell'anno XX.

In conseguenza di tali affermazioni il nostro Dopolayoro si è agigiudicato i seguenti titoli provindell'anno XX. ciali: Campione di fondo a squa-dre cat. OND; Campione di fondo

Sezione Alpinismo e Sci. — Cau- Svizzera, con la firma di una sita documentazione descritti-sa le sfavorevoli condizioni della apposita convenzione di cui la va e tecnica della linea stessa Gite invernali — Una decina neve si è potuto svolgere un'atti- stampa ha dato notizia, il più di soci, usufruendo dell'antici- vità piuttosto limitata. Sono state notevole lavoro di revisione che

Sestriere a Ulzio per il Fraisa la filta nebbia ed il persistente Bernina, il gruppo del M. Rosa nevischio, si tratteneva sui campi nevischio, si tratteneva sui campi e quello del Cervino.

I solci chbero la fortuna di ugruppo effettuava la salita al Pizdi sci Mario Avanzini, che eb. Balma, effettuando poi la discessa menti diversi, spesso imprecisi, be ad accompagnarli nelle di con gli sci dal lago ad Oropa, insufficienti o manchevoli com possibile dall'abbondante nel

Fervono gli allenamenti per le prossime gare, la prima delle quaii, organizzata dal nostro Dopo- dai Governi che lo hanno pre-lavoro, si terra a Brunate il 10, ceduto. ecatini della miniera di Agordo. 🖟

A PROPOSITO DI UNA NOTA SU VALCAVA | luppo, non risultava descritto | che la fissano.

"A proposito dell'articolo di tratti, sanzionava piccole riven-

Luigi Flumiani pubblicato nel dicazioni territoriali, propunumero del 16 marzo sotto il giani interneti da vallititolo: «Ciclo-alpinismo - La giani interessati, che non avebicicletta in funivia, desidi vano fondamento nella docuro far osservare quanto segue:

E' veramente encomiabile l'a- mostrato. pera che svolge il camerata Flumiani per Valcava e molto interessante il suo articolo per ciclo-alpinisti.

Ho avuto modo di osservane la propaganda fatta, durante ficazioni, ha reso necessaria la Sono stati rimessi in efficien-Sczione Alpinismo Sollosezioe questa invernata, dal predetto camerata a favore della località suaccennata.

Di tutti ciò gli abitanti di

Nel mese di luglio scorso si dere i tratti di vecchio incipndividuale per cat. F.I.S.I. e O.N.D. è concluso fra l'Italia e la pamento e di creare una appo

Un confine e cioè la revisione del confine

cisazione di quanto già esistenmodo che dovrebbe essere ove fosse stato fatto da e per contrabbandieri...», come lo definiva esplicitamente, nel 1849 In questi giorni sono stati di-

in alcun documento, ed era af-Tali documenti sono tre e Speciazioni vergognossi fidato alla tradizione.

Inoltre, le cartografie dei due viso, in tre fascicoli, uno per stati, compilate separatamente, di confine considerato è stato non risultavano quasi mai coin- di confine considerato è stato nibilità dei mezzi di trasporto Dal camerata Luigi Volonte di cidenti circa la rappresenta- ripartito, precisamente corrie, delle sospensioni delle riduMilano, riceviamo la seguente zione della linea di confine; spondenti ai tre Cantoni svizzespondenti ai tre Cantoni svizzeanzi, quella svizzera, in taluni ri: Grigioni, Ticino e Vallese, cavallo della linea di confine, to ed eseguito, da parte italia coi quali d'Italia confina. Essi si intitolano:

1. "Libretto descrizione del a linea di confine ». 2. «Raccolta degli elementi

3. « Atlante del rilievo del la linea di confine », Alcuni dati statistici che si r creare nel corso degli ultimi cavano dall'esame di questi do quattro secoli, durante i quali cumenti valgono a dare un'i confine meridionale della dea della mole, veramente no

Svizzera non ha subito modi- tevole, del lavoro compiuto.

quanto gli offrono le sue poscara all'articoletto sul ciclo tu-rismo in Valcava, e poiche l'e-

sosità degli albergatori o dei Un altro contadino del luodi essere fatta colla fida bici-Trofeo Baraggia (Piano Resinel: go, per 9 tazze di latte con cletta, consigliamo un modo li - 18 gennaio 1942) 1.a e 2.a surrogato (circa mezzo litro a semplicissimo per punire gli e conservare, nel limite del posono.

OND.

Trofeo Baraggia (Piano Resinel: go, per 9 tazze di latte con cletta, consigliamo un modo sistente del essendosi voluto conservare, nel limite del posono. lazione al sacco e non lascia-E di casi consimili si po- di Valcava, almeno finche non trebbero avere particulari inte- verranno a più miti pretese...

ganizzera viù manifestazioni in

Valcava appunto per le lamen-

successo il suo simpatico inte-

Revisione del confine italo-svizzero nel tratto Cima Garibaldi - M. Dolent

intensificare la frequenza ressanti da parte degli orga

aso, dei ciclo-alpinisti. Si dice che il Dopo avoro Viceversa avviene esattamen Provinciale di Milano non or-

prezzi che vengono praticati in Non potrebbe il camerata

quella "metropoli, montana Flumiani interporre i suoi buo-All'Albergo Valcava, 3.a o'4.a ni uffici e stroncare questo categoria: Zuppa di verdura vergognoso sistema?

piatto di legumi - una pic- Vedrebbe almeno coronato da

sibilità,

per contrabbandieri.... E' stato cioè un lavoro di pred'Ulzio e successivamente al ne » ad effettuare esercitazioni sen- producti de la compluto l'in- so dello Stelvio) ed il Monte ste, compiuto d'accordo fra i due sterio traversata del Pizzo Formico. Dolent (Val Ferret), che ha uno Stati. Il confine rimane pertan-8 marzo - Piano Resinelli (Val- sviluppo di ben 690 chilometri, to quello che era nelle sue lisassina). Esercitazioni sciistiche ed e che riveste un particolare in nee essenziali, bizzarre ed ardella zona, ma non per que assistenza alla disputa del «Tro- teresse per gli alpini, perchè, in tificiose, che tutti conoscono. feo Zamoranis.

21-22 marzo - Oropa-Lago del principale di alcuni fra: grupMucrone (Alpi Biellesi). Mentre la
maggioranza dei partecipanti, caumaggioranza dei partecipanti, caumaggioran Il confine in questione, quale sufruire dei consigli e degli in zo Camino e la discesa al lago era all'inizio dei lavori, risul- il Maresciallo Radetzki, Govergenamenti del nostro maestro del Mucrone per il passo della tava fissato e descritto in docu- natore di Milano.

> stribuiti alle autorità di fronpilati senza unità di indirizzo tiera dei due Stati i documenti dal 1559 al 1921 dal Governo ti assamno che composizione svizzero da una parte, e, dal tutto il lavoro compiuto nel campo del rilevamento topografico della linea confinaria. documenti che hanno appunto Un tratto, poi, quello cioè lo scopo di fare esattamente nate ed altitudini, insieme ai da quattro termini ad oriente compreso fra il Passo del Gran conoscere a chi compete la vi-Bernardo (escluso) e Pizzo gilanza della zona di confine e Pioltone (rotabile del Sempio-l'andamento di tale linea e la ne), circa 150 chilometri di svi- precisa posizione dei termini perazioni, formano un comples le altitudine di m. 4554 6, il pri-luppo, non risultava descritto che la fissano.

> > rigonometrici ».

revisione sistematica delle linee za 731 termini preesistenti ai di-confine testè compiuta, revi- lavori di revisione, mantenensione che ha avuto precisa do il vecchio e tradizionale inmente lo scopo di definire sul cirpamento e sono stati messi le della fondazione dei Fasci Valcava, ed in particolar mo- terreno le piccole divergenze re- in opera 398 termini muovi, do

nel tratto in esame e che ta portanza, costituisce un comle linea si svolge in gran par-plesso di 55 fogli, stampati a 5 te, specie in corrispondenta al colori, riuniti in tre "atlanti". Cantone Ticino, su lineo pret Il rilevamento geo-topografico tamente convenzionali, dobbia- della fascia di confine nel vermo convenire che il numero sante italiano, ha richiesto 657 complessivo dei termini, pari a punti trigonometrici, la deter-1129, non è eccessivo. Ciò è di minazione dei quali è stata apreso dal fatto che, di proposi-to, non si è proceduto alla mes-sa in atto di termini nei tratti Complessivamente, sono state dove il confine è determinato eseguite da parte italiana, 541 dalla linea di displuvio di cre stazioni, delle quali 2 ad altiste elevate e ben definite, delle tudini superiori a' 4500 m., 46 quali sono stati incippati so fra i 3000 e i 4000 m.; 280 fra amente i punti di transito, i i 2000 e i 3000 m e 219 ad altratti vicini ai rifugi alpini e titudini inferiori ai 2000 m. quelli di interesse turistico. 1129 termini

Per ciascun termine vecchio e

nuovo è stato compilate un ap-Il cav. Flumiani non manlo meno mi fu richiesto con cherà certamente, dopo avere preso visione degli appunti cedendo sempre nello stesso tuisce cid che, in linguaggio ammiratori dell'amena, locali glio matricolare n del termine. sistente fed essendosi voluto conservare, nel limite del possibile i vecchi termini (che con tappe di quasi quattrocento anni di storia politica lombar-do-svizzera), l'incippamento at-tuale non risulta nè uniforme I più vecchi cippi, non sol-

tanto del confine italo-svizzero, ca: il biscione visconteo e le parole « Status Mediolani », e, sulla faccia rivolta verso la Svizzera, lo stemma svizzero e le parole «Liga Helvetica». tutto mirabilmento conservato.

Tali cippi furono collocati in vetica, di un curioso documento che sanziona l'accordo intervenuto fra le parti e che incomincia con le seguenti non ironiche parole: " « Perche la memoria dell'uomo è labile et facilmente le cose si scordano due rifugi, dalla linea di di-e si pongono in oblione...».

L'altimetria

Per quanto riguarda l'altime tria, quella italiana e quella svizzera sono state ragguagliate riferendole alle quote medie delle livellazioni di previsione i taliana e svizzera.

Tali determinazioni, coordireti, italiana e svizzera, che so- monte. I due termini di Punno stati impiegati in queste o- ta Gnifetti sono alla rispettabinati nello spazio, i cui valori si sono indubbiamente i tersono stati pubblicati col docu- mini più alti del confine italomento «Raccolta degli elemen syizzero, d'Italia e forse d'Euti trigonometrici ». Inoltre è stato compiuto un

tutta la striscia di frontiera a per una larghezza di circa un fine stessa sono stati fatti op- ni, Tessitore, Ricagno e Testi) portunamente risaltare in roszionali. Il rilievo opportunamente

completato con tavole alla sca-

Giovedì 16 aprile ore 21 proiezioni di fotografie a colori nella Sede

Se consideriamo il grande la di 1: 10.000 e scale maggiori sviluppo della linea confinaria per i tratti di particolare im-Tale il complesso lavoro per

la determinazione materiale del confine sul terreno e per la sua documentazione.

Ma l'opera più ardua che è posito verbale contenente i dati stata felicemente condotta a relativi al termine, la descrittermine è quella che si riferizione della sua posizione la sce alla localizzazione alla sua quota, de distanze orizzon- trattazione ed alla risoluzione, tali coi termini contigui e la di pieno accordo fra i due Stadescrizione dell'andamento del ti, delle numerose divergenze la linea di confine fra il ter- relative all'andamento della li-In ogni caso, riferendoci and mine e quello successivo, pro nea di confine che si erano an senso, verbale questo che costi, moti, divergenze di carattere storico, giuridico, e di varia contadini non deve privare gli militare, si chiamerebbe "fo natura, sorte principalmente a causa delle cartografie dei due Stati; non sempre in armonia menti. generalmente antichi imprecisi e spesso contradditori, la cui interpretazione non era obiettiva, specialmente da le loro forme, i loro distintivi parte delle popolazioni valli e le daté che portano scolpi-gione dei due Stati interessati.

Le principali controversie sono state risolte mediante l'accoglimento delle tesi sostenute dai nostri delegati, qua i ad e sempio quella riguardante il possesso dell'Alpe Borghetto nel versante di Val Mesolcina corrispondenza al Passo Baldima di tutti i confini italiani, scio (Valle S. Giacomo) e quelsono quelli, dieci in totale che la per il possesso della te furono messi in opera nel 1159 stata di Valle Orsera (Valle di fra i Comuni di Clivio (italia Livigno), i cui territori fanno no) e di Stabio (svizzero). Essi ormai incontestabilmente parte sono anche più interessanti dal integrante del Regno d'Italia punto di vista archeologico: dopo alcuni secoli di contrasti; portano scolpiti in rilievo suldato che la prima di tali di la faccia rivolta verso l'Italia vergenze risale all'anno di gralo stemma lombardo dell'ero zia 1472 e la secondanal 1547.

Rifugi a cavallo del confine

Di particolare interesse alpinistico è la risoluzione delle divergenze riguardanti la Ca panna Margherita, situata sulposto dopo la redazione, fra lo la Punta Gnifetti (M. Rosa) Stato di Milano e la Liga Heledil rifugio Principe di Piemonte, situato sul Passo di S. Teodulo, sorte entrambe, perrisultavano costruiti a cavallo della linea di confine, costituita, nei tratti corrispondenti ai

La linea di confine già sta-bilita inizialmente sulla displu-viale, è stata di conseguenza modificata in modo da far re stare per intero, in territorio

pianto di due termini sulla Punta Gnifetti (M. Rosa), costituiti da targhe in bronzo, e

L'intero complesso lavoro ha nilievo alla scala di 1:25.000 di richiesto dieci anni di tempo. E' stato essenzialmente diretchilometri per parte e su di Alpini coi suoi Comandant na, dal Comando del 5.0 Regg. esso i termini e la linea di con: (nell'ordine: colonnelli Vitali

con i suoi uficiali, coi suoi also con appositi segni conven-pini e con il concorso del per sonale dell'Istituto Geografico Militare. Il 5.0 Alpini, desiderando è ternare il nome del fondatore nel Corpo nella propria zona a. reclutamento e di addestramento, battezzava « Punta Gen. Perrucchetti » la q. 4021, la co sidetta «Spalla» del Bernina

> territorio svizzero Ten. Coi. Fausto Lavizzari

che è la punta più alta di que-

sto monte lungo il confine (la

cima vera e propria trovasi in

MONOGRAFIA (sciistica) N. 220

conca del Barbellino

Seguendo approssimativamente die la sopara dalla qui bassa il tracciato del sentiero estivo, si orograficamente più netta depres orograficamente più nella depres-sione del Passo dell'Onio. Quotata discende in un apidissimo varione ma non nominata dalla tavoletta Varbondione, è quotata e nominalaseta a destra il torrente, che ta dalla tavoletta Castello dell'Acqua. E' E valtoo estivo, più noto e più frequentato, tra la Valte della Matgina abduanti e la Valte della Matgina senana. E' trascurato chedi sciedari perubè richiode, per ata e si costeggiano gli sbocchi di cinque valloni francsi

Superata questa pericolosa streteventualmente senza sci ai dagli sciatori, penche richiode, per perconrere con sicurezza la ripida e profonda Valle della Malgina selargo dhe sfocia in una vastissima

Attraversalo il corso d'doqua su di un ponticello, si percorre il ter-razzo in direzione delle Baile di Pra della Valle m. 1356 (ord 0,45-4.45), pol si prosegue verso le Baite di Pra di Gianni m. 1343 e, di qui, rivalicato il torrente, ci si mette nella aperita sponda occiden-tale della varie.

Si percorre il primo tratto lungi dall'orto della forra, poi, scivo-tando comodamente, si oltrapassano de Baite Involti m. 1273 e si riesce 0.30-5.15), situato alla estremità della carrozzabile, descritta al numero precedente, che conduce a Caprinale, S. Sebastiano e a S. Giacomo m. 365 (pre 1,15-6).

ASCENSIONI

4. PASSO DELLA MALGINA me-Diavolo e un tozzo mammellone si porta in quello superiore, sotto Passo Grasso di Pila m. 2507 (org.

so della Malgina (ore 1-2,45). 5. MONTE TORENA m. 2911.

Massiccia montagna dalle forme regolari che chiude ad oniente la Conica del Barbellino, Dalla vetta principale la vista è molto ampia senza ostacoli per tutto il giro dell'orizzonte e spazia su tutte le ci-me più elevate delle Oroble, del Disgrazia, del Bernina, dell'Ortfes, del Cavedale della Presanella e dell'Adametto. Nel periodo estivo perchè si svolge sul facilissi-versanto occidentale, quasi completamente coperto di sfasciumi scistosi, ma nel periodo invernale o primaverile, diventa molto interessante e la bella cresta che save dal Passo del Barbellino, può of-frire una divertente scolata da compiersi parte con gli sci e par te con i ramponi e la piccozza.

Dal Rifugio Curo si segue l'iti-nerario 2 fino allo sbocco della Valle della Malgina, indi si continua lita con gli sci tron è difficile c, con l'itinerario 3 line alla testata pur non presentando pericoli, deve Val Seriana e cioè fino ai predi del Monte Tonena. Giunti sotto le rocce, dove il flu-me Serio ha le sue sorgenti (pericolo di valanghe), si svolta a desira e si risale un canale, che porta nella vasta conca in cui si adagia il piccolo Lago di Pila m. 2355,

glaciale (ore 2). Di qui, anzielle puntare diretta te di questa valle, compresa tra i mente verso la depressione che si costo oni del Pizzo Stranato e del to: dopo aver guadagnato un disti_ nistra, onde riuscire sull'orlo di Trobio e, con una breve ma ripida vello di circa 150 metri si compie un mipiano che sostiene un minu- salita a rig-zag e una traversata a culmine di due mutesti pendii, tra diviso superficialmente in tre cer- una deviazione a sinistra in dire- scolo ghiacciano di pendio, detto lo spigolo orientale del Pizzo del chi, ognuno foggiato a conca e ci zione del Passo del Barbellino o Vedretta del Costone.

dovuto anch'esso ald escavazione

Da questo largo passaggio si prosegue verso settentrione; si alravensa la spianata e si monta ner il largo costolone fino a quando il pendio diventa troppo ripido ed e

che obbliga a portarsi a destra verso la cresta spartivalle Si levano allora gli sci e ci si ega in cordata per superare un tratto roccioso. Al di sopra di questo tratto è prudente mettersi i ramponi e, ccr cando di non spostarsi troppo ver so la Valle di Belviso, orlata talvolta di cornici, si raggiunge l'an-

sbarrato da un cordone roccioso

che diventa sempre più sottile, si riesce sulla vetta del Monte Torena (ore 1,30-4). -6. MONTE COSTONE m. 2834 — Modesta elevazione che si alza nell'impluvio del Barbellino a poca distanza dalla cresta spartival-le e dalla Cima del Trobio. La saessere compiuta solo quando le condizioni della neve sono buone.

Può richiedere nel tratto termina-le l'uso della corda, dei ramponi

ticima meridionale (m. 2859). Da quest'anticima, per il crinale

e della picozza.

Dal Rifugio Curo ci si porta con
gli itinerari 2 e 3 fino al ripiano
pantanoso che si stende allo sboc-

Questa vedretta s'alza per cirica

Il quele fu osservato un meravi- 0,30-2,30) importante valico che 150 metri sempre più ripida e La conca è chiasa, da sinistra a gliuso laghetto subglaciale, onde metre nella Valle di Belviso. sempre più stretta e addice al destra, dal Monte Costone, dalla arrivare, per facile pendio, al Pas- Da questo largo passaggio si tratto di cresta terminale; dove si Cima del Trobio, dal Gienno, dal tasciano gli sci; per proseguire a Monte Gieno, dai Monte Tre Con-piedi verso la vetta (ore 2,30-4). fini e dai Pizzo Re Castello.

tatissima, che si presenta con due alle scariche di ghiaccioli e di sommità; la màggiore è quella oc- poetre), poi si attraversa la vedret-cidentate m. 2883; la minore è ta del Trobio portandosi nel cen-quella orientale m. 2852, detta talvolta Glenino. Quest'ultima cima ha una maggiore importanza orografica, penchè songe a cavallo di tre bacini: dell'Adda (Valle di Belviso), dell'Oglio (Valle del Gleno) e del Serio (Valle del Trobio). La gara sciistica che si corre sulle sue pendici o'ccidentali, ha dato notorietà a questa montagna, la quale d'altronde ofre la più bella e la più battuta pesta della Conka del Barbellino, che si può percorrere fino alla fine di giugno con huone recordizioni di nosse

condizioni di neve. Dal Rifugio Curò si sale per una valletta poi si piega a destra c, per un facile pendio ci si affaccia al bacino artificiale, che si costegda, fino a incontrare la Valle della Al di là di questo soco si ri-monta un altro ertissimo pendio

con numerose risvolte; giunti sot-lo le rocce della quota si piega

a sinistra verso un poggio nevoso, donde si gode una bellissima veco della Valle del Lago (ore 1,30). duta del Pizzo di Coca e del Pizzo Si risale agevolmente la puima par-Con una brevissima discesa e una susseguente breve risolita si li piccolo ghiatociaio occupa il apre ai picul della cresta meridioficedo del olvo, vera foppa, scavata in roccia viva (tra cui predominano scisti neri tabulari, sfalda, della quota 2728 del Pizzo Strinadi della quota 2728 del Pizzo Strinada a curvatura del solco sulla sifacile terreno verso la Valle del sinistra, si arriva finalmente in vista del gran le bacino in cui si

allanga la Vodretta del Trobio.

La conca è chiusa, da sinistra a p 7. MONTE CLENO m. 2883. Continuando la salita si costeg-E una vetta notissima e frequen- s'a d'Pizzo Re Castello (attent

> Dopo un breve tratto ripido, s sale in direzione della Bocchetta del Trobio e, in prossimità di que sta si pioga a destra e, por una comoda valletta, si arriva alla Hoc-chetta del Gleno, tra il Glenino a sinistra e il Monte Gleno a destra

> La salita alla vetta del Morte Gieno è di solito trascurata per il periocie delle cornici, specialmen-te nel tratto terminale. E prodonte intraprenderla con corda e vic 8. PIZZO DEI TRE CONFINI me tri 2823. — Montagna che ha pre-so questo nome perche su di essa si volle far incontrare i tre con-

(ore 3-4).

fini dei comuni di Vilmonore, Liz-zola e Bandione, benchè la vetta non abbia rapporti con la Valle di Bondione, ma solo Gleno e del Trobio. Ha scarso interesse alpinistico mi può essere raggiunta d'inver-no meglio ancora nella stagione primaverlle, por la Valle della Cer-viera e la Valle del Corno, supe-

rando alcuni tratti pericolosi per Dal Rifugio Curo si segue una tozza olevazione one si una tozza olevazione olevazione one si una tozza olevazione oleva Dal Rifugio Curò si segue l'iti-Verme e gli speroni del Pizzo Re Si lasciano a sinistra le piste

che salgono verso la Valle del Trobio e si risale la Valle della

Superato il primo ripido tratto; si percorre la pinneggiante parte mediana (pericolo di valanghe) e ci si dirige a sinistra del salto roccioso che sbarra la valle. Attraversato il solco dell'affluen-Valle di Cornello Rosso (pericolo di vatanghe), et si porta nel tratto superiore del vallone che

prende il nome di Valle del Corno. Questa valle si apre tra il Pizzo dei Tre Confini e le tondeggianti ondulazioni del Cimone. Si attraversa il lungo riplano in direzione Sud Est e poi ci si alza verso lo sbarramento roccioso, che obbliga di spostarsi a destra lun-go un pendio sempre più ripido e pericoloso per le valanghe, in di-rezione della cresta Sud-Ovest del

Bondione.
Giunti ad una cinquantina di metri dalle rocce che formano questa dorsale, si svolta a sini-stra e el si mette al disopra dello sbarramento.

Si risale il tratto superiore del la valle verso una piccola conca cinomdata da ripidi pendil, e, da questa, con un ineve giro a sinitra, si riesce sotto le rocce che diffendono la vetta. Ci si dirige allora a destra versi una guglia rocciosa, indi, ci si al

za a sinistra attraverso una barra rocciosa (eventualmente senza sci), e si raggiunge una piccola conca dalla quale si guadagna comodamente la vetta (ore 4).

Serio e la Vatte di Bondione, of-frendo-una vista istruttiva che rinasat' ampiamente la peca fatica: L'itinerario si svolge lungo la pe-ricolosa Valle della Cerviera e per il facilissimo fianco Nord-orienta-

le; è da compiersi nella stagione primaverile:
Dal Rifugio Curò et segue l'illnerario 7 fino allo sbocco della
Valle della Certiera, indi et risaie
questo vallone battuto dalle valanglio, secondo la via precedente, onde portersi al disopra del salto roccioso (ore 1,30). Si svolta a destra per facili pen-

dli e st raggiunge comodamente, uno dopo l'altro, i Laghi della Cerviera, tutti in roccia viva, anch'essi dovuti ad escavazione gia-ciale; sono situati nelle numerose conche che si stendono sul versan-te Nord-orientale del Cimone Dall circo superiore el si alza verso la cresta che scende a Nord,

dove si lasciamo gili sci; per conin Valle del Corno dalla Valle di nici, verso la vetta (ore 0,45-2,15). Dr. Silvio Saglio



aesser

 $lago_{i}n$

amava strui

timore

i mon

bili. I fo

« alpin

le pur

Poi, ci mava,

sero i

esatte piente

conosc libri o itinera sia ini

non v puoi e gridò

appen maggi Schmi prest scesa.

d'altra qualch oani 1 ciso c millim

I NOSTRI LIBRI

tormentato poeta e fine scrittore

di montagna, un mago del libro.

Si devono alla sua cura ed alla

dua passione tutti i volumi della

letteratura classica alpinistica usci-

ti in veste più che degna nella col-

lana « La piccozza e la penna »

delle Edizioni Montes di Torino.

Una collana che è un gioiello per

scelta delle opere, per traduzioni,

per presentazione tipografica e illu-

Mummery, Ferrari, Henry, Viri-

glio, Ghiglione, L. A. Garibaldi,

Grottanelli, Mazzotti, Balliano,

Lampugnani, G. F. e G. B. Gu

gliermina, con le loro opere più

rappresentative, sono accolti nella

nemerenze - anche quella non in-

Esisteva, per esempio, un'edizio-

trazioni. Pensate! Rey, Whimper,

Adolfo Balliano è,

ergenze lella li-

ino an-

mpi re-

rattere

e part

ntrasti

tali di

di gra l 1547.

iddestra-

nta Gen.

1, la co

Bernina di que-

nfine (la

ovasi in

_avizzari

Apologo alla maniera di Zarathustra che avevo fatto a fui contento

Quand'ebbe compiuto il ven- cio verticale appigli meno proticinquesimo anno Zarathustra fondi di un centimetro: e quelibbandono la sua patria e il li delle rocce erano ancora più lago natio e ando tra le mon-infini. Formavo un corpo so presa? Vedi dunque, Zarathutagne. Scalò vette, percorse lo con quelle pareti, in parte stra, che non fu una prodezza. valloni e ghiacciai e la sua strapiombanti. La mia ascensaggezza s'accrebbe. Poi ch'egli sione segna l'apogeo della tecnava i luoghi solitari si co- nica moderna; è la più bella strui una casa nel fondo di che mai sia stata compiuta e una valle lontana. Là andava- senza dubbio non ne verrà tanno a consultare la sua espe- to presto un'altra che l'eguagli. rienza quelli che non avevan — Potrà avvenire, — rispose timore di recarvisi. Zarathustra, — il giorno in cui

In quel torno di tempo era in uno stadio si costruirà per nata una scuola che s'era pre- i giochi Olimpionici una monfisso lo scopo di esplorare tutti tagna di cemento armato sulla monti, di scalarne le creste quale saranno stati fabbricati H. Hess (1933), recentemente ficili in modo da dar valore al-

alpinisti. Poco numerosi rampicatori. Tu ami la gin- tri quadrati): dapprima, come tutti i neofiti, nastica e disprezzi il pericolo, essi risplendevano di dottrina, sta bene; ma senza di essi ae purezza. Nulla li divideva. meresti sempre la montagna? Poi, come il successo s'affer-mava, la loro cerchia si allar-venne fuori a dire un quargo; divennero folla e caddero to. - Non sono che bambinapreda della disunione. Si scis- ten D'altra parte nelle Alpi non sero in svariati gruppi i cui esistono più montagne degne membri si distinguevano per di questo nome. Quelle vere si via delle insegne di rigore nel- trovano in Asia e sono appunle cerimonie ufficiali. Perchè to quattr'anni che vado esploa pratica della montagna, per randole. Non te ne dico il nola gran maggioranza, non co- me perchè per scrivere il più stituiva più l'attività princi- corto di essi necessita una innale. Non solo cotesti gruppi tera linea di stampa di quaraneran rivali tra loro, ma scis- ta caratteri e il linotipista riù sioni e anatemi nascevano nel abile non perverrebbe a comseno d'un gruppo stesso. A porlo esattamente. Genoble, a Torino, a Milano, a D'altra parte non sono an-Vienna, a Zurigo e a Ginevra, cora riuscito a salire su quallotta Fra sufficiente che uno te molto da vicino Durante le di essi intendesse di compiere mie spedizioni, ho perduto nel- ca il numero dieci, e ormal una qualsiasi cosa nelle mon- le crepacce due dozzine di por- quasi nebbioso, poiche gli an-

tava d'essere l'ultimo prati-bramini. Uno di questi m'ha cante la vera dottrina alpini- donato certe pillole che mi per- loro sintesi. stica, e tacciava di scisma e di metteranno di salire fino a eresia tutto ciò che gli altri quindicimila metri senza temeprendevano a fare. Le monta- re la rarefazione dell'aria. ne divennero altrettanti Ba-| Sto scrivendo un libro di cinbeli: e. in cotanta confusione, quecento pagine su codeste vettutti si lusingavano di riuscir- te ove ancora non sono stato

ro buono di ricorrere all'arbi- ta di continuare le mie campatraggio di Zarathustra; e o- gne l'anno venturo. Allora, gragnuno intimamente pensava zie alle mie bombole d'ossinessere cosa facile sorprendere no e alle pillole del bramino, la buona fede di un uomo e- vincerò la più alta vetta del sperto viù di meditazioni che mondo! degli intright del mondo; spe- | _ Non tu, _ rispose Zararando cost di trionfare poi thustra, — vinceranno l'ossigeal rifugio Zarathustra. Il pri- lamme, troppa mascherata e-

Nessuno sa con maggiore giornali e troppo cinema. Il ve-esattezza di me quel che siano ro alpinismo vive di discreziole montagne. Io conosco la ne, epperò tu non sei un vero composizione di tutte le rocce; alpinista. con i miei apparecchi io le ho con i miei apparecchi io le ho misurate con tal minuzia di tuti in profondo. Durante coesattezza da poter rrecisare desti discorsi, un uomo in teal millimetro sia le loro rispet- nuta da montagna s'era fertive altezze che le distanze tra mato a qualche passo dalla ca-

Zarathustra ali rispose: Tu hat amore ner la chiper la precisione dei rapporti ma ami tu sinceramente la montagna? Tu sei un gran sapiente; sei tu un vero alpini-

partiti, si avvicinò

cissimo di varlare con te.

Sei alpinista?
Vorrei esserlo.

- Ma tuttavia compi ascensioni? Già un altro, spingeva in di-- Nulla che metta conto di sparte il primo: Lui, un gran sariente? Di - E che ne sai tu? Narrami montagna non capisce nulla. l'ultima. Tanto varrebbe prestar fede ai — E' c gugrdacani che lassù aiutano — E' c - E' ancora troppo misera. - Narra equalmente. brutalità dei cacciatori di - Poi che to vuoi, stammi camosci. Io, soltanto io conosentire. Fu la settimana scorsco peramente tutte le Alpi. sa. Pioveva e sulle cime avvol-Non ne ha scalate tutte le vette da spessa nebbia era caduta te poiche non basterebbe per neve fresca. Ma io dovevo anquesto la vita di Matusalemdare; era necessario, non avrei me; ma ho fatto più di quanto potuto resistere. Non si trattanon abbia compiuto ne possa vi di salire molto in alto, nè di complere qualsiasi ultro alpinista. Mi sono dedicato alle Aliquanda lontano, ne su una monnista. Mi sono dedicato alle Aliquand difficile. Scelsi la niù pi col metodo più rigoroso: ho tagna difficile. Scelsi la più salito ogni massiccio, le quat-tro, le cinque punte più alte, tro, le cinque runte più alte, e anche più se il massiccio era importante. Oltre a queste punte culminanti ho scalato qualche vetta particolarmente caratteristica o difficile. Tutta in tal modo ho conosciuto e posso discatere di tutto con conoscenza di causa. Di più, la mia biblioteca racchiude in vià completa tutti gli scritti, libri o articoli, comparsi sulle Alpi, e ho ordinato nei miei tempo aveva un bel nome; ma Alpi; e ho ordinato nei miei no eguali come qualità, se non schedari tutte le punte, tutti i per altezza. Eppoi le vacche colli, tutte le pareti, tutti gli non sono forse bravi esseri ltinerari, come pure i nomi de- quanto molto umani?

totalitario. Ma troppe monta. su per piacere mio? - Non cer- d'fficoltà del sesto grado, e sma. In altre parole, potremo gne hai scalato perchè tu ne to per il mio, povero ragazzo». verrà definito estremamente dire che il vero alpinismo è sia innamorato. Se tu ne aves. Tuttavia mi preparò il sacco. difficile I gradi intermedi — quello che potrebbe praticare si conosciuta una sola, certo Tra pioggia vento è grandine, facile (2°). mediamente difficil'avresti amata, mentre invece colo sono giunto in vetta. Non le (3°), difficile (4°), molto dif- bata-poeta. il tuo cuore non ha affetto per c'era di che intonare la trom-ficile (5°) — trovano propornessuna. Ora intendi bene: ba epica, ne la zampogna liri- zionale posto fra i due estremi non v'ha vera conoscenza sen- ca, nè l'arpa mistica. Dio era Ouando si vassa dal « vasza amore e per questo tu non presente come lo è in ogni luo- saggio » (tratto di difficoltà puoi essere un vero alvinista. 90 dell'universo, ma quel gior- uniforme), al complesso della — Egli non ha tecnica. — no Egli non aveva scelto quel scalata, le definizioni perdono grido un terzo sopraggiunto. la montagna come Tabor. La un po' di questa quasi mate-E siccome non esiste l'alpi- tavola d'orientamento ch'è las- matica precisione e il giudizio nista senza tecnica, sono io il su, aveva un aspetto buffo, un diventa un po' difficile; si usaprimo degli alpinisti roi ch'io aspetto — se mi permetti uno no allora, oltre ad un numero che nella congiunzione e nella sono il primo dei tecnici. Ho dei tuoi frequenti giochi di pa- o ad un aggettivo, descrizio fusione dei due opposti lonta- appena salito il Cervino per un role — disorientato. Orientare ni. confronti, la citazione del ni poli, attraverso e mediante itinerario complesso, ma di verso che e verso chi? Est vassaggio di massima difficol, tutte le intermedie forme, deprim'ordine: un itinerario che stevano ancora uomini in qual-racchiude difficoltà dieci volte che angolo della terra? Ero so-maggiori di auelle di Toni lo sulla montagna; l'universo passaggio la valutazione nu-continua laffinchè i modi e-Schmid e d'Enzo Benedetti intero era racchiuso in quelle merica e di affidarsi agli ag- stremi e quello integrale tenpresi insieme. Due giorni in pietre attorno alle quali le nu- gettivi per il complesso: l'ul- dano continuamente, nello spi eri mi sono occorsi per la sa bi andavano roteando le loro timissima è quella di giudica- rito dell'alpinista, verso i valita, due giorni interi per la di-impenetrabili sfere, e l'istante re il complesso mediante un scesa, senza poter ne mangia-ch'io vi passai ebbe la grandez-numero ottenuto quasi mate-za dell'eternità. Al ritorno, la maticamente sommando oppure sulla vetta. Su questa, tempesta aveva cancellato le portunamente i prodotti delle d'altra parte, non sono pro mie tracce sulla neve; mi im lunghezze parziali con le dif prio passato; l'ho lasciata pegnai in un canalone perico-ficoltà relative. Ou'ndi (ma biqualche po' sulla mia sinistra. loso; ma ne venni fuori. Le sognerà rivedersi l'algebra su-L'interesse dell'ascensione non brave persone dell'albergo ove periore?) il passaggio sarebbe era Il. Durante questo tempo, mi rifociliavo, mi dissero: « Eb- la derivata, il complesso sareboni mio movimento era pre-ciso come il più perfetto oro accorgevo benissimo che non difficoltà. Il concetto è esat-lorio. Uno scarto di un solo lo credevano, ma nulla feci per tissimo, ma occorrerà superanillimetro e la caduta era cer. convincerli. Non m'imvortava re il disgusto algebrico. L'im-

vai nel loro piccolo caffè i grandi alpinisti mentre giocavano di non doverne parlare con

La mia ascensione rimase so lo per me. Chi l'avrebbe com-- In perità ti dico: tu, tu, sei un vero alcista! Cost parlò Zarathustra.

Paul Guiton

L'estensione dei ghiacciai nel mondo

Secondo una valutazione di le parett ritenute inaccessi- ingegnosamente i passaggi dif- aggiornata da S. Thorarinsson l'estensione dei ghiacciai della I fondatori si chiamarono le esibizioni del campionato dei terra è la seguente (in chilome-

> Europa continentale: 10.040. co sì suddivisi:

Alpi 5000, Pirenei 40, Scandinavia 5000.

Siberia 110,000. Africa: 20.

Oceania: 1015, così suddivisi: Nuova Guinea 15, Nuova Zelanda 1000.

merica continentale: 105.000

cesì suddivisi: America settentrionale continentale 80.000. America meridionale continentale 25

'erre polari antartiche: 13 mi

lioni, così suddivisi:

così suddivise: Islanda e Jean Mayen 12.600. Svalbard 58.000, Terra

artico americano 100.000.

quadrati. ciai al di fuori delle terre pocirca 231.000 Kmq., ossia sol- te degno del 7º grado. ghiacciai.

Teoria del grado settimo

ovunque gli alpinisti erano in cuna di esse, ma le ho studia- avvenimento lontano, ormal; ne tecnica e nulla più. lontano più di quanto non ditagne perche altri dieci sor- tatori indu e tre decimi delle ni sono dieci ma equivalgono

Avviene in tutti i settori upre più vaste, sorga il bisogno e son venuto in Europa per una cioè di misurare. Così avvenne facendo lavorare prevalentegrazie all'autorità di quella no e le pillole. Eppoi, per quel la misura degli ostacoli che in- la più icastica è però la se-pinistico. sentenza. Salirono dunque fino che ti riguarda, c'è troppo bai- contrerà. Nello stesso tempo guente: azione o contempla

Ma nei settori dell'attività u assume una importanza sproporzionata. In questo secondo panna. Quando gli altri furono po che l'avvenire sia interamente subordinato alla novità __ Anche tu sei venuto a cone che il passato debba ritirarsi - Io? No, Zarathustra. Sono inutili. Invece, piano piano. tra la quantità e l'unità, cose venuto a passeggio perche amo inutili. Invece, piano piano, nelle qualt i tuoi simili s'illu- i valloni solitari. Ma sarò feliquanno ad assumere il loro podi racchiudere la verità: cissimo di rarlare con te sera o più o meno grande, o volt, verso gli «acrobati» da portante di mondo importante. La scala del mondo dall'altra. glia albinistica; o, addirittura, smo.

facile; quando egli. pur con zione e alla contemplazione dettagliatamente sull'ordinatutti i ritrovati ammessi da come l'integrale sta al suoi e- mento della importante biblio una sana per quanto moderna stremi, come l'intero indecomtecnica, dovrà impegnare sino ponibile magnete sta ai suoi all'estremo tutte le sue possi-bilità, per poter superare un decomposta luce del sole sta ai gli alvinisti e delle loro guide. Zia Maria fu severissima; bilità per poter superare un decomposta luce del sole sta ai — Capisco, — rispose Zara- «Qual piacere ne provi? — E altro tratto di montagna, quel thustra; — tu sei l'alpinista chi vi dice, zia, ch'io vada las- tratto (o passaggio) presenta che usciranno separati dal pri-

a. Dovetti t'agliar nel ghiac- gran che. Al viano, nella città, portante è che la scala sia ri-

Chi ricorda le polemiche di ferita ad un punto fermo: l'aluna diecina d'anni addietro rinista-tipo, già descritto, di zabile valore. L'ho chiamata sulla scala delle difficoltà? Mol- massimo valore; l'indispensabi del settimo grado per polemiti, probabilmente; ma come le è che la scala abbla funzio- ca evidenza, ricordando le bat

Lasciando i matematici al loro lavoro (pur meritorio), io gessero a contestarne l'utilità mie guide europee. Compimmo a cinquanta. Sopiti gli avver-, vorrei ricordare la teoria delle o a negare ch'egli l'avesse fatpittoresche. Ho incontrato la- opposte idee, è lecita la riesu- nio di vita, esponendo invece Soprattutto ognuno si van- ma, fachiri e tapiri. E anche mazione. Non rifaremo la sto- la teoria del grado settimo. La ria di quelle polemiche, ma la regola dice: sesto e non più di sesto, poichè qui tutto è estremo; eppure esiste anche un settimo grado, e la mial teoria è qui pronta e dimostrarlo facilmente. Esistono due opposti modi

di salire le montagne. Primo:

rivo il momento in cui fu ne do: affidandosi prevalentemento C.A.I. ha inviato gli scorsi più nemmeno con loro. Accor- scensioni nelle Alpi salisbur. cessario misurare le difficoltà te agli occhi e alla mente. che presentano le ascensioni. Usando sinonimi e accostando scala delle difficoltà, ebbe aptetizzare il contrasto in formu. A. I. (S.A.T.) la tessera di sopre le spalle alla via della salvezza scensioni della Fleschbank nel punto questa genesi: dare, a le: tecnica o pensiero; ardi-bio vitalizio «ad honorem» per e si era gettato in loro mecor. Kaisergebirge e della Basskupchi si accinge ad una scalata, mento o poesia, ecc. La formu la sua attività nel campo al essa ebbe altre funzioni, ma zione. Sono, questi, due modi sotica, troppi articoli di gran tutte riducibili a questa, di posti a grande distanza l'uno da una lettera personale del dall'altro; opposti poli; estre- L'Ecc. Angelo Manaresi. mana avviene un altro fatto; gamma di infinite variazioni e ogni novità, dopo una iniziale combinazioni. Ridurre l'attivicombinazioni. Ridurre l'attivi- La più importante biblioteca caso sembra per un po' di tem- no esattamente ai due estremi ficiale sembra che questi moaddirittura contrari, inconcivanno ad assumere il loro po-sto nel mosalco della vita, tes-ro) di sentire giudizi sprege-

de difficoltà non poteva evi- Qual è. delle due, la forma dentemente morire per difetto del migliore alpinismo? oppudi ragione, e quindi (caso se- re. il migliore alpinismo corcondo) assunse una fama ed risponde a uno stadio inter-un valore artificiosamente esa medio? Nè l'una nè l'altra delle gerati. Dei suoi sei gradi ci si due forme estreme, nè uno staservi anche per stabilire una dio fra di esse intermedio cordivisione in caste della fami- rispondono al miglior alpini-

un poeta- acrobata o un acro-

Ma il migliore alpinismo non ha soltanto la dorpia dimensione dell'integralità Contemporanea e concomitante deve essere presente la terza dimen-L'integralità non basta; poi-

lori più alti, compatibilmente con la sua propria personalità. L'integralismo deve quindi

PRODOTTO ITALIANO

Caucaso 2000, Asia centrale e essere sorretto, spinto, solleci- La prima invernale malgrado il freddo intensisglioramento.

> Questo è il grado settimo. Chi riesce a conciliare in una sola le due estreme forme zione e contemplazione - e a zionale d'alta montagna «A. dargli la massima intima ten- Parravicini », del G.U.F. Mila-

zione), il settimo grado è es- dale. Terre polari artiche: 1.867.700. senzialmente soggettivo. Non è L'estensione totale dei ghiac giunto, ma in ansia intima e e di neve, provocate dal disgesilenziosa per continuamente lo diurno, battessero il canale lari risulta da questi dati di superarlo, ouegli è ugualmen, per il quale si svolgeva l'itinerario di ascensione.

Asia consinentale: 112.000, così tanto 1,5% del totale di tutti i pani giudice di ogni alpinista essere l'alpinista stesso se lo sorreggono educazione, purezza, umiltà; cioè amore vero pure percorsa velocemente il ritorno ai monti! ».

> Questa teoria del grado set-timo può essere giudicata scherzosamente; ma può anguida spirituale di non disprez

Mi pare che essa sia particoarmente fatta per gli spiriti latini.

Altri, e con parole ben più spirate sostennero lo stesso concetto che è alla base della si scientifica. La forma non conta: è la sostanza che vale. Arturo Tanesini

ad Amedeo Costa

La Presidenza generale del

La tessera era accompagnata

alpinistica a Monaco

H. Bülher, in un fascicolo di

scopo di celebrare il quaran tennio di fondazione), in seguito alla donazione fatta al Club più anziani e celebri rocciatori. Corpo delle Guide ampezzane, alpino tedesco da parte di W Rickmer Rickmers della sua biblioteca di circa 5 mila volumi. Questi sono aumentati nel frat- Punta Fiammes, compiuta nel zione di parlare di Lui sulle essa divenne una scele di di- L'alpinismo è un fatto essen. tempo a 60 mila, cui sono da 1933 insieme alle guide Giusep colonne di questo giornale, mi scriminante per valutare un- zialmente spirituale si effet. aggiungere 7 mila carte 15 mi- pe Dimai e Celso Degasper. rispondeva: «E' giusto che scriminante per valutare uo- zialmente spirituale, si effet- aggiungere 7 mila carte, 15 mil pe Dimai e Celso Degasper. mint anziche d'fficolta. Poi la tui come azione o si effettui la fotografie, 1200 panorami, sagrezza trionfò e la scala del- come contemplazione; poichè 4200 manoscritti, 30 mila diale difficoltà si ridusse al suo trattasi di un'arte per cui scagenuino ufficio: misurare le lando montagne si positive, 200 collezioni di rivi Giovanni Barbaria, effettuava di guida la Vostra è l'ultima ste. Tutto questo prezioso ma- la prima salita per spigolo S.O. difficoltà oggettive della mon- scoprire le loro diverse ma u- teriale, sistemato di recente in della Groda Marcora. Nel 1934 conoscenza. E non par vero che gualmente sublimi bellezze e nuovi locali, è stato accurata apriva da solo la direttissima SI assuma un ipotetico alpi- si possono conquistare forme mente catalogato da due va- della Torre di Falzarego e po nista-tipo che trovisi in istato e momenti di vita eticamente denti bibliotecari. A. Dreyer chi giorni dopo scalava per la la superiori; è un'ansia verso più ciusto punto di allenamento e alti piani dello spirito. Non è al primo dei quali si devono la Torre Romana. Nel 1935 vindono proprio quelle pagine di la Torre Romana di la Torre Rom in possesso delle massime ca- quindi soltanto una difficoltà pure due volumi a stampa del ceva l'ardua parete Sud del bianche, dove nessuna mano di pacità di ardimento e di tec- da vincere o una quota da rag- materiale bibliografico raccolto Wasswand (Dolomiti di Lan- uomo vergherà più un nome o nica; quando egli comincierà giungere, non è soltanto una nella biblioteca, mentre il se- dro) e segnava una arditissima una data, ma sulle quali ha ad usare le mani per poter sa- visione poetica da gustare o condo è autore d'una preziosa via lungo lo spigolo N. del Silere su di un tratto di monta- una fantasticheria filosofica bibliografia alpina corrente (di roka Peè (Alpi Giulie). gna, quel tratto (o passaggio) da definire. La risposta alle cui sono stati pubblicati finora presenta difficoltà del primo due domande è quindi facile: 7 fascicoli, relativi agli anni grado, e verra definito molto l'alpinismo migliore sta all'a- 1931-1937). Il fascicolo riferisce

teca e sulle sue caratteristiche.

della parete 0-S-0

del M. Cevedale estreme forme L'accademico Carlo Negri, cini, saliti al Cevedale per la conquista direttore del corso di alpiniattiva e conquista passiva, a- smo invernale della Scuola na- squale,

6º grado (oggettivo per defini- parete O-S-O del monte Ceve, mo anno della sua intensissinecessario essere il più abile i due scalatori risalivano con gli sci la vedretta delle Rosole fino all'attacco della parete ed acuto poeta per essere de Abbandonati gli sci e calzati i Nuova Zembla 15.000, Ter-alpinista trema come una fo- vano la scalata per un ripido ra del Nord 15 000. Groen- glia sul mediamente difficile canale di neve dura che va a landia 1.650.000, Arcipelago e non riesce ad oltrepassare sboccare sulla seconda meta Il totale di tutta la terra è suo spirito è integrato fra que, pidità nella salita consentiva quindi di 15.098.775 chilometri sti limiti e li ha raggiunti imploro di portare a termine que-

piuto il 10 marzo u. s. la pri-

La seconda parte della pare che affiorava qua e là, veniva

superato oltre 500 metri di parete, i due istruttori si ricongiungevano, agli allievi ed i struttori della Scuola Parravicini, saliti al Cevedale per la

Questa bella impresa corona degnamente l'attività della sione, quegli ha raggiunto il no, e l'ispettore Carlo Sicola, Scuola nazionale d'alta mon settimo grado delle difficoltà del G.U.F. Milano, hanno complagna del G.U.F. Milano, che con questo corso di alpinismo A differenza dell'ordinario ma ascensione invernale della invernale ha iniziato il setti-

"Lo Scarpone porta una ventata alpina.

Il camerata Carlo Sarteschi, attualmente sotto le armi quale collana, che ha — fra le altre betenente aiutante maggiore di un Gruppi dei Cavalleggeri A-

ne monumentale e quasi introvabile plo il... mare.

Sono grato al caro giorna;e rispetto al settimo grado può te, più ripida e più impegnati del soffio di ricordi e di un pasva, anche per il ghiaccio vivo sato carissimo, e ne traggo lie ti auspici per l'avvenire e per

Ignazio Dibona

Il 27, gennaio scorso, come el bella, quella che basterebbe da già stato annunciato, sulle pen- sola a consacrare il suo nome Sasso d'Italia) una comitiva di lomitico, consiste certamente sei sciatori, fra i quali la gui- nell'apertura della "direttissida alpina Ignazio Dibona di ma,, della Croda Rossa d'Am-Cortina, veniva sorpresa da u- pezzo, effettuata in collabora na valanga. Il racconto dei so- zione con la guida Pietro A pravvissuti ci ha ora permesso pollonio. La vertiginosa pare li ricostruire i particolari della te Sud, alta circa 600 m., venne

da Dibona, che precedeva in tà di VI grado ed usando olte l'allarme. Alcuni degli e in parete. scursionisti riuscivano a mettersi in salvo. Ma quando si gnazio Dibona aveva varcato volsero per ricercare i compa- confini d'Italia, ed egli ebbe gni, Ignazio Dibona non era modo di dimostrare le sue al più davanti a loro. Non era te qualità in numerosissime atosi che due altri sciatori, fra ghesi, nel Kaisergebirge, nel cui una ragazza di 17 anni. si erano arrestati disorientati, francese, ecc. Della sua attivi spalle alla via della salvezza scensioni della Fleschbank nel so, quasi volesse far scudo del pe nell'Ennsta!, e la traversata proprio corpo alla minaccia irdella Meije nel Delfinato, arompente. La morte bianca lo scensione durissima di ghiacroico tentativo di salvare l'ut te le vite affidategli. Aveva 30 anni. Era sposo da alcuni me-

si soltanto. E' scomparsa con lui una delle più note e simpatiche-flgure del mondo alpinistico ampezzano. Usciva da una fami glia di aristocratici della mon una quarantina di pagine in tagna (il padre Angelo Dibogrande formato, adorno d'una na, già guida di S. M. il Re serie di illustrazioni e di schiz dei Belgi, è uno dei più glorio zi (Die Alpenvereinsbücherei in si pionieri dell'alpinismo dolo-(e il fascicolo ha appunto lo più volte spettò a lui dire la miratori, ma ancora più gran

> Ricordiamo fra le sue impre- è l'esempio che promana dal se più notevoli la prima salita suo sacrificio. Il padre, al quadiretta per parete Sud della le avevo manifestato l'inten

> Nello stesso anno insieme alle guide Pietro Apollonio e di Lui, perchè nel suo libretto Nel 1938, insieme al fratello Fausto, apriva la direttissima

del Pomagagnon per parete Est. Ma la sua impresa più

M. Scindarella (Gran negli annali dell'alpinismo do vinta con 17 ore di ininferrot Avvertito il pericolo, la gui ta scalata, superando difficol-

aveva dato prontamen- tre 50 chiodi, di cui 11 rimasti

cio e di roccia. Era anche abilissimo sciato re, e da qualche anno dirigeva la scuola di sci di Campo Impe-

E' raro che chi l'ha conosciu to non gli abbia votato la niù calda amicizia, tanta era bontà e la modestia con cui incitava l'alpinista e lo sciatore esitante, e la sagacia con cui spronava e potenziava le qualità migliori. Ora egli ha corotutti i suoi frutti diventare accirittura contrari, inconci. München, Monaco, Bruckmann, mitico) e veramente a veuerto spesa nel culto delle sue monantili. Invece riano piano, labili, escludendosi a vicenda: 1941) riferisce intorno allo sta arrampicare con tanta disinvolspesa nel culto delle sue monantili. München, Monaco, Bruckmann, milico) e veramente a vederlo dedizione, una vita nobilmente to attuale della biblioteca del tura ed audacia sembrava che tagne e nell'amoroso adempi

Voi scriviate le ultime parole le altre pagine rimaste, debbano restare in bianco! ».

impresso il suo indelebile sigillo la Gloria che, accompagna chi cade nell'adempimento e roico del suo dovere Avv. Giovanni Giavi (C.A.I. Venezia)

del bel libro dei fratelli Gugliermina e Giuseppe Lampugnani re montagne, mentre contem più di quanto era stato, questo poderoso libro dei nostri poderosi scalatori, era necessario far conoscere ai giovani come si cimentavano, come scrivevano e di che tempra erano i nostri maestri e apostoli, le cui imprese eccezio Ma chi avrebbe potuto imbarcarsi in simile impresa editoriale? Cioè presentare di nuovo un libro

di siffatta mole senza togliergli nulmantenerne il prezzo addirittura popolare?

Ecco allora Balliano che, como sempre quando si tratta di rivenparare ad una dimenticanza degli bella impulsività di poeta spadaccino — nella meritoria azione o ne vien fuori con questo volume (1) che è un miracolo dell'editoria.

Grande formato, trecento pagine illustrazioni fuori testo in rotocal co. prezzo di conertina irrisorio, se si pensa che nemmeno le più alte tirature dei libri di letteratura amena lo consentirebbero.

E il mago Balliano, con un sorriso soddisfatto, ti offre la sua creatura sul palmo delle mani, poi si fa pensoso e ti dice — nella sua chiara e obbiettiva prefazione --:

« L'edizione attuale è dedicata a tutti i giovani alpinisti d'Italia nel nome di Giuseppe Lampugnani e del di Lui figlio Carlo. Convalescente ancora, questi non scope resistere all'invito del monte che gli ingigantì il male fino ad ucciderlo. Stroncato dal dolore, la forte fibra taccata dai malanni, non resistettto che pochi mesi. Egli fece appena in tempo a rivedere le prime bozze ed a presentire quel più vasto consenso che sempre, o presto o tardi, giunge a chi bene ha operato nella sua vita mortale. E nel Suo nome, i superstiti compagn deli dell'alpe continueranno ancora e sempre ad operare per ogni primato, d'azione e di cultura, del-

l'aloinismo italiano ». Dunque quest'opera di « ricordi di esplorazioni e nuove ascensioni Club alpino tedesco, che si tro- la montagna gli appartenesse mento dei doveri della sua sulle Alpi, nei Gruppi del Monte va a Monaco e che è la più im- per diritto di sangue. Non vi professione di guida. era, nelle Dolomiti ampezzane, Grande è certamente il vuo- Bianco, dal 1896 al 1921 n è preproblema insoluto cui egli non to che egli lascia nella vasta sentata in nuova edizione per un dedicasse studio e fatiche. E schiera dei suoi amici ed am- triplice omaggio: ai giovani alpinisti italiani, nel nome di Pinin parola decisiva là dove erano de e fecondo, e in tutto degno Lampugnani. per una migliore vafallilli l'esperienza e Dintuito di delle superbe tradizioni del Inteziono dell'alvinismo italiano della sua letteratura.

> In «Vette» passa infatti un quarto di secolo luminoso di vittorio e di belle passioni alpinistiche. A. colgano i giovani l'omaggio degno, e, memori, traggano profitto. Sandro Prada

(1) G. F. e G. B. Gngliermina, Giuseppe Lampugnani: Evette ». Edizioni Montes, Torino - L. 25.





Cervinia (Breuil)

Neve fino a Giugno Organizzazione completa La più alta funivia d'Europa grazie.

vose, le discese veloci su neve

mezzo ai crepacci, hanno tenuto

avvinti gli spettatori. Molti d'essi

fremevano ed inconsciamente si

lo sulla punta di immaginari sci

Gianni Marini ha riscosso molt

portato a casa un grato ricordo.

Alpinismo Sabaudo

E' il titolo di una conferen-

ia che nei prossimi giorni il

prof. Deffeyes di Aosta terrà

a. Planetario per i nostri soci

montagna l'Augusta Signora

del Principe di Piemonte ed

escursioni alpine.

Principini, ci narrerà di tali

L'argomento non mancherà

di attrarre un folto pubblico,

ansioso di conoscere con abbon

· Il Trofeo Bianco

del Re Imperatore

Terminillo la gara di discesa ob-bligata per la disputa dell'impor-

tante Trofeo, valevole anche per la Coppa FISI, organizzata dal no-stro Sci C.A.I. in collaborazione

Purtroppo, contrariamente agli anni passati, il tempo è stato pes-

simo ed ha disturbato notevolmen

le l'effettuazione della gara. In-

di dar il via dalla stazione supe-

riore della funivia. Una dozzina

di passaggi obbligati erano inseriti

nel canalone delle Carbonale dal

versi atleti di seconda categoria

convenientemente rappresentata c

Il cortinese Roberto Lacedelli.

vinto brillantemente la prova bat-

Colò, campione itatiano di obbli-

Diamo le classifiche complete

I.a Cat.: 1. Lacedelli Roberto

nezia); 13. Pellissier Enrico (Sci

18); 14. Crontanoma Fabrizio (Soc. B. Mussolini); 15. Vallini

Vittorio (GUF Roma); 16. Rampini

CLASSIFICA FEMMINILE - 1.a

Movimento soci

Scuola Militare di Aosta.

Anche la terza categoria era

veramente in gamba.

Vento, nebbia e nevischio,

con il Circolo Sci Roma.

Soci alle armi

Le famiglie dei soci richia immacolate di grandi distese nemati o loro stessi, se ricevono il giornale, sono pregati di polverosa e abbondante, le peredarne avviso a questa Segreteria, per l'invio del bolimo gratuito. Se per caso qualche richiamato riceverà in questi giorni l'invito a pagare, è premovevano come se da un momengato di un po' d'indulgenza. Il lavoro di spedizione è un po' sperato, stessero per spiccare i complicato, e qualche nome può sempre sfuggire. Avvertire su-bitò la Segreteria, verificando-si tale evenienza.

Gialli Marini na riscosso india applausi e non potrà rammaricarsi se la sala del Planetario non ri-gurgitava di gente; siamo sicuri che del pubblico romano ha ri-

C. C. 1/10190

Sono le iniziali ed il numero del nostro conto cerrente che i soci ancora morosi sono invitati ad imprimersi nella mente. Ripetendo tale numero mentalmente, corra-no essi difilati al primo ufficio postale e versino l'importo della quota sociale dell'anno in corso: qualche giorno dopo il postino re-capiterà loro a domicilio il rispet-

Un falso allarme

e stato purtroppo quello del l'annuncio che le credenziali collettive sono state ripristinate. Non è vero niente: la Presidenza generale ce ne ha dato la triste notizia con un laconico comunicato. E noi la giriamo ai soci, chiedendo ve- stampa e con comunicati in nia se, apprendendola, prove-ranno una cocente delusione.

Prossime gite

In conseguenza di quanto precede, tutto il programma stabilito per i mesi venturi, se ne va così a monte. Malinconie; è meglio non pensarci...

Però in aprile si organizzeranno lo stesso due simpatiche manifestazioni. Una avrà come movente la distribuzione dei distintivi di anzianità. La méta sceita è quella del Tuscolo, fa-tanto non si è potuto utilizzare cilmente accessibile con le or- la pista partendo dal Rifugio Umdinarie comunicazioni dei tre- berto I. ni laziali ed a buon mercato, e superfice gelata, hanno costretto anche senza credenziali. Chi possiede il velocipede può risparmiare pure il biglietto. La gita avrà luogo il 19 cor quale si sbucava sul Piano omo-

rente col seguente programma: nimo, dov'era il traguardo. In com-Appuntamento alla Stazione penso però la partecipazione è dei Treni laziali alle ore 7.10; stata cospicua specie per la qua-partenza alle 7,40. Arrivo ad Al-lità degli atleti. Infatti erano prebano ore 7.35 ed a Pa azzolo senti ben dodici «azzurri» e dialle 10 e, dopo mezz'ora, al belvedere di Rocca di Papa. Verso le dodici si starà al Tuscolo. Fatta una rapida e certamente non meno il settore femminile, caparca colazione, si darà inizio peggiato dall'« azzurra » Ansbaalla cerimonia della distribuzione dei distintivi e dei bol- di atlete del GUF che si sono bene lini ai soci decani, col solito affermate nei recenti Littoriali. discorsetto di prammatica. Pell ritorno, la comitiva si frazionerà in tre gruppi con tre itinerari diversi: Monte Compatri, Monte Porci e Frascati (quest'ultimo sarà senza dubbio il più numeroso...). Il ritorno a Roma è previsto per le la sua vittoria ha aggiudicato il rino.

Trofeo del Re Imperatore alla. Ricordiamo cne lo scorso anzione è di L. 11,50 Iscrizioni in sede sino a veneral 17 corr.

La domenica successiva, inve-femminile il miglior tempo è siace, i soci potranno partecipa- lo registrato per l'Andreita Anna re ad una gita al Monte Arre- del Guf di Parma ene ha saputo stino, diretta dal dr. Zacchi. Si battere per olire cinque secondi, partirà da Roma alle ore 7, la campionessa italiana di discesa. arrivando a Norma verso le 9. Da qui si attingerà la vetta sul far del mezzogiorno. Il richardo verro effettivata de Carilla si de la vetta sul far del mezzogiorno. Il richardo verro effettivata de Carilla si carro i primi dieci. torno verra effettuato da Cori I premi per i plu giovani concor-per giungere a Roma alle 21.20, renti sono toccasi alla minuscola più o meno precise. La quota a tariffa intera è di L. 33; chi ha la fortuna di poter usufruire a mecora di riduzioni del 50% spenderà invece soltanto 18 lire.

Tenni sono toccasi ana minuscoia di periodo di distribuzione del custode del Rifugio Umberto I. delle credenziali per le riduzioni del custode del Rifugio Umberto I. delle credenziali per le riduzioni del forma manestro Edgardo Camosi di ni ferroviarie individuali del 70 per il più anziano.

Diamo le classifiche complete dal 16 luglio al 31 agosto.

Per ogni informazione rivol- della manifestazione: gerși alla Segreteria od a Ve-

GIANNI MARINI

Giovedl 26 scorso, come è stato più volte annunciato, Gianni Marini ha tenuto la sua conferenza al Planetario. Abbiamo no-letto un pubblico più telegra del composito del renza al Planetario. Abbiamo no- (V. Ari. Alpina); 1. 2010 Zeno tato un pubblico piuttosto scarso (S. M. A. Aosta).

(S. M. A. Aosta).

(S. M. A. Aosta).

(S. M. A. Aosta).

(S. M. A. Aosta).

(S. M. A. Aosta).

(S. M. A. Aosta).

(S. M. A. Aosta).

(S. M. A. Aosta).

(S. M. A. Aosta).

(S. M. A. Aosta).

(S. M. A. Aosta).

(S. M. A. Aosta).

(S. M. A. Aosta).

(S. M. A. Aosta).

(S. M. A. Aosta).

(S. M. A. Aosta).

(S. M. A. Aosta).

(S. M. A. Aosta).

(S. M. A. Aosta).

(S. M. A. Aosta).

(S. M. A. Aosta).

(S. M. A. Aosta).

(S. M. A. Aosta).

(S. M. A. Aosta).

(S. M. A. Aosta).

(S. M. A. Aosta).

(S. M. A. Aosta).

(S. M. A. Aosta).

(S. M. A. Aosta).

(S. M. A. Aosta).

(S. M. A. Aosta).

(S. M. A. Aosta).

(S. M. A. Aosta).

(S. M. A. Aosta).

(S. M. A. Aosta).

(S. M. A. Aosta).

(S. M. A. Aosta).

(S. M. A. Aosta).

(S. M. A. Aosta).

(S. M. A. Aosta).

(S. M. A. Aosta).

(S. M. A. Aosta).

(S. M. A. Aosta).

(S. M. A. Aosta).

(S. M. A. Aosta).

(S. M. A. Aosta).

(S. M. A. Aosta).

(S. M. A. Aosta).

(S. M. A. Aosta).

(S. M. A. Aosta).

(S. M. A. Aosta).

(S. M. A. Aosta).

(S. M. A. Aosta).

(S. M. A. Aosta).

(S. M. A. Aosta).

(S. M. A. Aosta).

(S. M. A. Aosta).

(S. M. A. Aosta).

(S. M. A. Aosta).

(S. M. A. Aosta).

(S. M. A. Aosta).

(S. M. A. Aosta).

(S. M. A. Aosta).

(S. M. A. Aosta).

(S. M. A. Aosta).

(S. M. A. Aosta).

(S. M. A. Aosta).

(S. M. A. Aosta).

(S. M. A. Aosta).

(S. M. A. Aosta).

(S. M. A. Aosta).

(S. M. A. Aosta).

(S. M. A. Aosta).

(S. M. A. Aosta).

(S. M. A. Aosta).

(S. M. A. Aosta).

(S. M. A. Aosta).

(S. M. A. Aosta).

(S. M. A. Aosta).

(S. M. A. Aosta).

(S. M. A. Aosta).

(S. M. A. Aosta).

(S. M. A. Aosta).

(S. M. A. Aosta).

(S. M. A. Aosta).

(S. M. A. Aosta).

(S. M. A. Aosta).

(S. M. A. Aosta).

(S. M. A. Aosta).

(S. M. A. Aosta).

(S. M. A. Aosta).

(S. M. A. Aosta).

(S. M. A. Aosta).

(S. M. A. Aosta).

(S. M. A. Aosta).

(S. M. A. Aosta).

(S. M. A. Aosta).

(S. M. A. Aosta).

(S. M. A. Aosta).

(S. M. A. Aosta).

(S. M. A. Aosta).

(S. M. A. Sezione di Bolzano, valente alpi-nista e sciatore, ha parlato con larghezza di cognizioni sulla sto-ria dello sei attraverso i tempi, in-cominciando da quelli niti remoti ria deilo sei attraverso i tempi, mcominciando da quelli più remeti.
Egli si è rifatto a quattro o cinquemila anni or sono e pian piano
è risalito fino ai nostri giorni rigianti Luigi (GUF Parma); 6. Cagnani Luigi velandoci la sorprendente e pro-moni Edgardo (Sci Terminillo); gressiva evoluzione del mezzo più 7. Diletti Enzo (OND Mil. Ferry); 8. gressiva evoluzione dei mezzo più 7. Diletti Enzo (UND Sill. Felly), semplice e più attraente di locomozione sulla neve. La curiosità e
l'interesse sono stati tenuti costan
temente desti nell'uditorio dalla
temente dell'argione grigola Bassi Vitaliano (Sci Terminila Bassi Vitaliano (Sci Terminisaplente parola dell'oratore, effica-lo); 12. Cavallo Franco (GUF Vecemente illustrata da un centinalo di diapositive, molte delle quali avevano il carattere di un prezio-

"Abbiamo potuto così apprendere Ettore (Sci CAI Urbe). che già i nostri antichissimi ante-nati si cimentarono nelle gare di fondo, che la discesa obbligata non Cat.: 1. Anshacher Gabriella (Dop. una scoperta recente e che già Ralck) 1'20". nel medioevo i soldati nordici complevano ordinate manovre, muniti (Don. Falck) 1'21"9/10; 2. Bussi di sci.

Avvicinandosi di tampi negini "

Avvicinandosi di tampi negini "

Avvicinandosi ai tempi nostri, il III.a Cat.: 1. Andreatta Annj se a monastero (vatte di Landario da buon alpinista ha portato (GUF Parma) 1'15"5/10; 2. Barl'accento sull'importanza dello sci dò Francesca (GUF Milano) 1'32" tra i monti, ove giunsero dai vernali, sciorinandone tutte le attrattive e le sondistazioni che la ra (OND Falck); 5. Purisiol Emitinita a pertorrere le solle piste Adriana (GUF Venezia).

Andreatta Annj se a monastero (vatte di Landario Diccolo Comune sperduto) più premoti casolari oltre un tra i monti, ove giunsero dai più remoti casolari oltre un trattive e le sondistazioni che la ra (OND Falck); 5. Purisiol Emitutte le autorità locali, si inimita a pertorrere le solle piste Adriana (GUF Venezia).

Adriana (GUF Venezia).

All'accento sull'importanza dello sci dò Francesca (GUF Milano) 1'32" tra i monti, ove giunsero dai più remoti casolari oltre un trattive e le sondistazioni che la ra (OND Falck); 5. Purisiol Emitutte le autorità locali, si inimita a pertorrere le solle piste Adriana (GUF Venezia).

All'accento sull'importanza dello sci dolla S.E.M.

Pacchi dono al nostri soldati remoti casolari oltre un trattive e le sondistazioni che la ra (OND Falck); 5. Purisiol Emitutte le autorità locali, si inimita a pertorrere le solle piste Adriana (GUF Venezia).

All'accento sull'importanza dello sci della S.E.M.

Pacchi dono al nostri storia della S.E.M.

Pacchi dono al nostri storia della S.E.M.

Sempre per opera silenziosa tutte le autorità locali, si inimita di distribuzione, ed al termini di questa il Segretario gliamo nominare ma che tutti pizio per la seguiare del soci prio pizio del locale Fascio rinarazio a compani della S.E.M. Avvicinandosi ai tempi nostri, il III.a Cat.: 1. Andreatta Annj pizio per le scratere è a monta-gna, ha detto l'oratore, e solo da gna, ha detto l'oratore, e solo da esso la scialere gotta ricavare da ta terza edizione della Coppa tutta la aurea sentre la donata munificamente dal came-alta poesia, ene la sport dello sol proprietario della Pensione può svelare. Fas le numerose diapuò svelare. Est le numerose dia socio e proprietario della Pensione positive, infatti, diverse ce n'era-pianti di Pezza di Rovere, si è dino a riprodurre scene alpine sug. sputata il 15 marzo con un digestive e piste impresse su nevi screto numero di partecipanti del vergini, cristalline, pure come le la terza categoria. La prova di altezze.

Per convincere uncora più alla di Pezza ed è stata vinta da Scorsua tesi, che per molti di noi non è un segrete, egli ha voluto con-

ordinari 17, aggregati 2, Guf o. poi per Roma. Tempo ottimo, tran- simo, al quale aggiungiamo 11, Gil o. 6, Gil a. 3. In totale 39 ne un po' di foschia iniziale. quello dei molti bimbi benefiche aggiunti ai precedenti 291; soci militari che inviano i loro gra cati che ci scrippo Molti soci fanno esattamente 330 soci huovi diti saluti; Guido Trivella e Porcel-li Giulio. Quest'ultimo aggiunge che i saluti provengono da un «ingua-ribile scarpone sommergibilista». Ai fino al 28 febbraio u. s.

Allo Scalambra

19 u. s. ha avuto luogo la al M. Scalambra diretta dai ro. Un sostanzioso gruppo di soci Santoro, socio da lunga data, ha arrivò verso le ore 10 al Serrone, donde s'incamminò verso S. Michele. Dopo una breve sosta si montò alla vetta prestabilita ragriungandola verso mezzogiorno.

avuto la sventura di peruere imapiori visamente l'adorata madre.
Clementi Federico e la sorella, no stri affezionati soci, sono stati dolo rosamente privati dell'amato padre.
Ad essi ed alle loro famiglie, cos suprimiamo d sen pi dell'Ortles, della Palla Bianca e del Gran Campanaro. Le scene

Qui le solite operazioni di rito duramente provate, esprimiamo i sen-quindi giù al Piglio, ripartendo doglio.

cordo con sincero cuore,

Soci militari che inviano i loro gra.

due camerati contraccambiamo il ri

U.G.E.T. Sezione C.A.

Galleria Subalpina - TORINO - Telefono N. 44611 SOTTOSEZIONI

Canavesana - Valle Susa - Settimo Torinese - Venaria Reale e speriamo di averti per il pros-

vivo plauso di Angelo Manaresi per la attività ugetina in una lettera al Presidente

Il Presidente generale del C.A.I. Ecc. Angelo Manaresi. Ispettore del P.N.F., si è compiaciuto inviare al Presidente della : I trattenimenti benefici, cigè L'oratore, che ha avuto l'am UGET in data 17 marzo scorso la seguente significativa lettebito onore di accompagnare in ra autografa per la dinamica attività ugetina:

& Caro Genesio.

La tua bella relazione sull'attività UGET 1940-41 mi ha non si faranno solamente a Tofatto rivivere — per qualche istante — in mezzo a voi ancora, come nella indimenticabile giornata di Val Véni.

Non è facile compito lavorare per l'alpinismo in queste ore di guerra: ma si ha la soddisfazione di lavorare sul sodo, collaborare per la riuscita di danza di particolari la vita alpinistica dell'amata Principesdi preparare veramente la gioventù audace, spericolata e guersa e dei suoi prediletti Figlioli. riera che Mussolini vuole!

A te il mio plauso cordiale, ai tuoi collaboratori il mio ora sarà fatto attraverso la pensiero riconoscente, a tutti codesti alpinisti, entusiasti, attivi, infaticabili, il mio fervido alalà.

Andiamo incontro alle giornate decisive di Vittoria colla serenità, colla forza, colla certezza nel cuore, che dona, a chi l'ama, la Divina Montagna! Lunedì 24 marzo si è svolta al

Evviva la UGET.

MANARESIS

fu la presenza di molte mam-

me coi loro piccoli in braccio,

Merio, che presenziò a tutte le

manifestazioni e portò la sua

I regali raccolti a Torino fu-

rono circa un centinaio e al-

trettanti furono acquistati. Ci

nesici di Torino e di Bussole

no, e il successo di queste due

lodrammatici che con un non

lieve sacrificio si sono prodiga-

XVIIIº Campo Nazionale Un particolare molto toccante C.A.I. - U.G.E.T.

Gruppo del Monte Bianco

La Commissione del Campo nazionale CAI-UGET è già al distribuzioni, e specialmente i lavoro per poter felicemente superare tutte le difficoità che la organizzazione di una man.festazione di carattere nazionale comporta.

I successi delle precedenti e dizioni stanno a dire con quanta meticolosità e passione gli organizzatori si dedichino a questo settore della vita attiva del CAI. Il Gruppo del Monte Bianco

è palestra per tutti gli ardi-menti e dal Campo si dipartono le più interessanti gite-Il Campo è suddiviso in cinque turni settimanali, dal 26 luglio al 30 agosto.

Come sempre le quote di par-

La prenotazione dei posti è semplicissima. Basta inviare un ti, e cost se la manifestazione anticipo di L. 50 al Centro Alconda categoria ha primeggiato pinistico Italiano - Sezione U l'alpino Bonicco Eugenio che con get - Galleria Subalpina, To-

no otre cento richieste non so il nostro ringraziamento vivis Il vincitore della terza categoria no state accettate per assoluta stato Zamboni Dino. Nel settore Campo oltre 120 partecipanti per turno.

Le prenotazioni sono quindi

Riduzioni ferroviarie del C.A.I.

periodo di distribuzione

(Ass. Corlina) 1'03"1/10; 2. Alvera Silvio (S.M.A. Aosta) 1'05"; dei 50 per cento il periodo di per l'anno in corso, i periodi ragazzi, che tengono il prim
3. Lacedelli Alfonso (S.M.A. Aosta) distribuzione delle credenziali di ragazzi sono stati jissati simo posto nel nostro cuore. dei 50 per cento il periodo di per l'anno in corso, i periodi ragazzi, che tengono il primis- accoglie sotto di sè il piccolo

dal 16 dicembre al 31 dicembre.

Oueste crcdenziali saranno

Doni ai bimbi della montagna 50 % per almeno cinque perso-ne, che in un primo tempo era

Alle più alte quote, nei più sperduti villaggi

In questi giorni si è conclusa questa simpatica manifesta-zione che è ormai diventava una delle nostre attività anadesione di tutti gli ugetini. Il passato anno un centinaio

furono i bimbi beneficati; que li beneficate furono due, quel-la di Lanzo e quella di Susa. La prima distribuzione si svol se a Monastero (Valle di Lannome della popolazione.

gliano, per iniziativa dei gravi che soddisfacente, tenute nel no beneficati.

Nella Valle di Susa, pure rio. un centinaio di bimbi furono

leño, che con entusiasmo ha appoggiato la nostra iniziativa; alla sittosezione di Seltimo che malgrado il rilevante numero di soci richiamati, ha u- Bello ed il Poncione di Ganna, qualmente aderito; ed infine an che gli attivi soci di Ciriè, che Villaggio della C.T.I. Non ci è da soli si sono interessati per stato ancora possibile fissare gli beneficare i piccoli di Bogliano orari della gita; ad ogni modo simo anno nostri collaboratori. La nostra parola d'ordine a far presente che la gita si per l'anno XX è: « Sempre-a- presta in modo particolare a vanti e aumentare sempre più tutte le forze, e che di conse-

cati che ci scrivono. Molti so-

so la nostra iniziativa e ci han-

no aiutati; non facciamo nomi

per paura di dimenticarne

qualcuno, ma a tutti il nostro

Il nostro plauso alla Sotto-

sezione di Venaria, che anche

quest'anno ha preso l'iniziati-

va; all'attiva sezione di Busso-

il numero dei bimbi beneficati guenza molto gradita sara la e portare sempre più il nostro presenza delle gentili nostre 'auto dove più necessita la be-di tutti i nostri bimbi. La gita neficenza ».

le feste degli scarponcini, che di tutte le famiglie semine. nel divertendo de nostri piccoli de dove si raccoglie l'oboto e i balocchi per tanti bimbi poveri, rino, ma in tutte le nostre sottosezioni e fin d'ora tutti i suci e gli amici sono invitati a questi trattenimenti. "E' solo colla buona riuscita di questi che si fa del bene a tanti piccoli montanari, 'Ancora sentiamo nelle orec-

chie le loro esili voci di ringraziamento e ancora non dimentichiamo la dolce visione di molte mamme coi loro bimbi in braccio, adunate nella scuola ziavano, per la nostra generoessendo stati distribuiti doni sità e per noi alpinisti che veanche ai piccoli inferiori ai sei ramente amiamo la montagna; anni. Molti furono gli ugeti- dobbiamo più che mai interes ni che parteciparono a queste sarci a ciò che potenzia e valorizza i nostri monti. Assecondirigenti della nostra Sede cen- daleci quindi e daleci il vostro trate, primo fra tutti il presi appoggio quando prenderemo dente Gino Genesio, accompa qualche iniziativa in favore del con più serenità guarderà i deve alla generosità di tanti alla Patria nostra.

Andrea Mensa.

S.E.M. Sezione C.A.I.

SCI C.A.I. - S.E.M. MILANO - Via Zebedia 9

Riduzioni ferroviarie

stato fissato:

prescindibili necessită l'ami costituzione, ma voluminoso di di larghezza. L'altezza del cordal 16 luglio al 31 agosto
dal 16 luglio al 31 agosto
dal 16 dicembre al 31 dicembre.

prescindibili necessită l'ami costituzione, ma voluminoso di di larghezza. L'altezza del cordal 1 comasco Clerici Pietro è di 6 metri su cui serge stato il progettista di tutti i da poco il campaniletto ad una lavori murari ed ornamentali. Per le riduzioni individuali denziali di viaggio; pertanto, tà e di amor patrio dei nostri sola luce. Il tetto, a capanna, come segue:

dal 16 luglio al 31 agosto dal 16 dicembre al 31 dicembre per le riduzioni individua-

stata concessa, è stata ulteriormente sospesa.

II volume della S. E. M. pei nostri soldati

sto di cameratismo dei soci bi roveri della Valmasino. nuali, e che anche quest'anno Moro Libero e Peirano Arturo Totale precedente ha incontrato la entusiastica che hanno voluto donare un volume ciascuno de «Cin- Schiavi Roberto quant'anni di vita della S.E. M » da offrire in omaggio ai st'anno, oltre duecento furono soci in armi. Ringraziamo piccoli che ricevettero un re questi due soci del loro atto gaso dovuto alla generosità de e li uniamo nella nostra rico-gli alpinisti della Uget. Le val. moscenza a quegli altri che li hanno preceduti, permetten-doci così di poter offrire indist'ntamente a tutti i nostri soci richiamati un volume della

del locale Fascio ringrazio a ormai conoscono, la spedizioraccolta di quanto è necessa-

Numerose e simpaticamente contenti; la localita su Meitre, affettive sono le lettere e le questo non ci stanchereno mai da quale belvedere, sul lago-piccola borgata del Comune di cartoline di ringraziamento e non verremo mai meno ad un Questo atrio aiuta benissimo Busso eno, ove summo accolti che ogni giorno ci pervengono nostro preciso dovere, nell'esorcontenti; la località fu Meitre, affettivo sono le lettere e le da tutta la popolazione festan- e ci incoraggiano a non desi- tare i soci a voler frequentare la ridotta capienza della chie-

Tali documenti, che per noi hanno grandiss.mo valore mo-La Presidenza generale del rale, vanno ad arricchire un la chies na sono di m. 13 di stante si arricchirà di u C.A.I. comunica che per im archivio, recente di anni e di lunghezza esterna per m. 7.50 buona piantagione di abeti.

In memoria di Giorgio Maggioni

Ghizzoni Paolo, dalla lontana ni in moltrasina sorreggono dal 16 luglio al 20 agosto Ghizzoni Paolo, dalla lontana ni in moltrasina sorreggono dal 16 dicembre al 31 dicempa Russia sconfinata, ove si compuna spessa lastra di marmo rodal 16 dicembre al 31 dicembre per le riduzioni individuali del 50%.

La riduzione collettiva del 50% per almeno cinque persone, che in un primo tempo era ne, che in un primo tempo era ci stata concessa è stata ulte.

Russia scontinata, ove si combatta combatta di marmo robatte per l'alfermazione di un supremo ideale di amor patrio, nel giorno di Natale ha voluto ricordare l'amico scomparso, inviando l'offerta di L. 100, che ci è pervenuta in questi giorni pel camerata Ghiz-Rinnoviamo al camerata Ghiz-volto al popolo, ed in questo zoni i nostri particolari ringraziamenti pel suo squisito gesto te compartecipanti al «Sacrifidi simpatia verso la nostra i- cio ». A corredo dell'altare dei niziativa, intesa ad onorare la semplici candelieri in ferro bat-Ci piace, sottolineare il ge con opere di bene verso i bim- nica, la lampada votiva e la mo è stato raggiunto mei l'ini-

S. Ten. Ghizzoni Paolo » Bol_a Mario Ione Vida Compagni Livio

Proiezioni a colori

ma serie di proiezioni che pochi soci hanno avuto modo di ammirare sere or sono. Ad esse ne verranno aggiunte di molto recenti, fatte in montagna, in modo da rendere più attuale gruppo di soci.

La stagione primaverile è giunfilm a passe ridotto girato du. Nel mese di febbraio sono stati te. La distribuzione venne fat stere, malgrado tutto, dall'o- i rifugi sociali, speciatmente in sina e da esso, attraverso due rante alcune escursioni nel grup- ammessi i seguenti nuovi soci: ta nella locale scuola rurale. pera intrapresa.

scorrere una vera settimana di zioni, così devono assisterci e par tecipare al buon andamento del la gestione dei rifugi semini. paradiso. Tempo splendido e neve perfettissima ed abbondante han-Prossime gite Come è stato annunciato nel precedente notiziario, per do-

pur sempre il contributo dei fre raggiunto l'Albergo Paradiso, quentatori, e particolarmente del in Val Martello, e dal 15 al

non permettono di allontanarsi

soluta necessità di essere mante

nuto in efficienza, e per quanto

i custodi possano fare per rag-giungere questo scopo, occorre

soci, i quali, come ci assistono e

troppo dalla nostra città. Il nostro patrimonio ha la

no dato l'impronta alla settimana, consentendo di effettuare ogni giorno una riuscitissima gita di un migliaio di memenica 19 aprile p. v. è stata tri circa di dislivello. Vennero messa in programma una gita raggiunti: il Passo Madriccio: in Valganna con méta il Pian il Passo Pozzo, il Passo della Forcula, Cima Marmotte, Cima ed eventualmente la visita al Venezie ed il rifugio Casati, impedendo la sopraggiunta nebbia di raggiungere la vetta del Cevedale.

to bene per volontà di organiz-

zatori, partecipazione di atleti

e di pubblico, un gruppo di

una diecina di nostri soci ha

22 marzo scorso, ha notuto tra

appena ci sarà fatto, il relativo programma verrà esposto confortevole il trattamento riin sede. Per ora ci limitiamo servato ai nostri soci dalla Di rezione dell'Albergo, che nei limiti del possibile e di quanto lecito, nulla ha lasciato di intentato per rendere più gradevole il soggiorno.

Lutti. — Il socio Morini rag. Cesare ha avuto il grande dolore di perdere il padre. a Pian Bello deve costituire lo Il socio Baldi Gian Franco ha vuto il grande dolore di perdere la la più grande ed unica famiglia Aff - entrambi - rinnoviamo - l'espre

sione del nostro cordoglio Culle. — La famiglia del socio ing Aldo Di Renzo è stata allietata dal la nascita di Guido, Felicitazioni al Malgrado le difficoltà contingenti, il nostro Sci C. A. I.-S. neonato.

La chiesina del C.A.O. al Palanzone

consacrata come un rito di celebrazione degli alpini

un rito svoltosi qualche tempo l'interno. fa al Palanzone: la celebraziorurale di Meitre, che ci ringra- ne del valore, dell'eroismò dei siera a tutta la costruzione, nostri Alpini, svoltasi nella che oltre ad assolvere il commodesta chiesina fatta costruire pito protettivo, comple pure dal Dopolavoro C.A.O. di Co- quello decorativo e in modo mo, chiesina sbocciata quasi singolare nella parte absida- come me, non dotati di fiuto all'improvviso dal verde spiaz-le. Il soffitto a vista, di prezo presso la nota Capanna.

scopo di una riunione generale

Attività sociale

ed il suo significato hanno fat- patica in simili costruzioni. Per to sì che si verificasse una no- i servizi di culto, una piccola tevole affluenza di partecipan- sagrestia che immette direttagnato dall'infaticabile Renato tanto discusso problema del a ti. Padre Gerolamo da Miano, montagna, e certamente verrà venuto dal convento dell'Ac- sinistra dell'abside intimamenil giorno che sulle Alpi d'Ita quafredda, per officiare il rito, te legata con essa. L'ubicazioincisiva parola a quelle labo- lia si tornerà a vivere santa- ha dato ad esso, col calore ne è nota; si trova al bivio delriose popolazioni dei nostri mente col bosco e le mandrie della sua elevata, toccante pa- le due strade che dal piazzale e allora qualche vecchio che rola, un'impronta particolare, del CAO scendono a San Maunon seppe e non volle ullon- benedicendo alla Patria ed ai rizio, cioè tra l'inizio della car tanarsi aalla valle, che è tutto valorosi che la difendono e la rozzabile e l'inizio dell'accor il suo mondo, e dalla quale vi- fanno più grande nel mondo, ciatoia. Da questa ubicazione Durante la sacra cerimonia, deriva, un'ottima visibilità ha permesso questa non indifferente spesa l'introito finan- suoi nipotini e penserà che fi- ni eseguivano toccanti brani di natmente molti cuori buoni e musica sacra, che accrescevaanimi generosi si interessano no la susgestività del momenad essi, ai loro bisogni e ne- to. Ultimata la Messa, i contecipazione saranno contenute feste lo si deve a quei bravi fi ressutà, e tutto questo sarà un venuti, fra i quali erano aumagnifico smeraldo che brille torità locali, una rappresenra sullo stemma della nostra banza del Battaglione Alpini ti, e così se la manifestazione Uget, che la renderà sempre di Como, oltre a tutta la fadi quest'anno è molto miglio più benemerita all'alpinismo e miglia del C.A.O., hanno sorata dal passato anno, lo si alla Patria nostra. fezione, dopo aver ammirato la di assistere a la S. Messa ad ugetini, e a tutti questi vada Per il Comitato Organizzatore bella chiesina intitolata a San- un numero rilevantissimo di ajta Rita.

Com'è costruito il sacro edificio

che rispecchia questa costruzime sorta per volontà del pre-bianco, e per la parte di sostesidente del CAO, del parroco gno in pietra a vista con giundi Brunate, affiancati da ge-ti stilati. Un'adeguata livellanerosi, che hanno dato al Do-zione del terreno circostante polavoro CAO tangibile dimo- permetterà di accedere alla strazione di solidarietà,

Le dimensioni massime delpronao, la navatina di 30 mq. e la profonda absidiola, in cui si eleva un minuscolo e semplice altare di pietra viva. Esso consta della predella rego-Il socio in armi S. Tenente lamentare su cui due pilastri-

croce pensile al centro, com-L. 5.939 pletano la parte del presbite-10 rio. Sulla nuda abside cam-100 peggera un grande Crocifisso della Valle Gardena. Scendendo di tre gradini in

10 ghiandone, su cui una ridotta balaustra in legno naturale Totale L. 6.127 servirà per la S. Comunione, si trova il pavimento della chiesa propriamente detta; in listo-La sera del 24 aprile p. v. ni di larice. Detto vano è illu-(venerdi) il socio Italo Fasa-notti ripeterà l'interessantissi entrinate, con una profonda strombattura che le prescrverà dalle intemperie. La luce che passa da essa sarà filtrata da vetri a rullo legati in piombo. Presso l'ingresso, sotto due delle dette finestre, due minued ancor più interessante la se- scole acquasantiere dello stesrata, alla quale ci lusinghiamo so marmo dell'altare. Sui due Pure in Valle di Lanzo a Bo-soldati continua con ritmo più vorrà presenziare un nutrito piedritti dell'arco trionfale due glieranno le statue, anche es una quarantina di bimbi furo- frappongono ogni giorno alla Frequentate i rifugi della SEM se in legno della Valle Gardena, di S. Rita e della Madonna Assunta, Dall'ampio portone di ta, ed è la più propizia alle gite Assunta. Dall'ampio portone di di media portata, che possono a ingresso s'esce sotto il pronao vere per meta i nostri Rifugi; per a tre archi, uno dei quali guar-

Solo ora ci giunge notizia di chiusa, si può osservare nel-

Una larga grònda fa da vi-

zo presso la nota Capanna. zioso larice, lascia vedere la dentarli tutti per pot tornare a

La motivazione del convegno orditura del tetto, tanto sim- nernottare alle Mumde mente, all'altare, si trova alla una buona inquadratura nel paesaggio. Essendo la Chiesina impo

stata sull'asse principale del suaccennato piazzale, e precisamente ad ovest di questo, per tutta la lunghezza di detto asse, con un angolo che ha ver tice nell'altare e lati tangenti, le spalle della larga porta di ingresso, si ha una zona di visione vastissima che dà adito stanti, pur restando all'aperto, con visione dell'altare, essendo questo posto ad una quota superiore di quella del piazzalo La sistemazione esterna è pre-Il carattere a pestre è quello vista per la parte di sopraelevazione, con intonaco rustico Chiesina da un sagrato degno di tale nome. L'ampiente circo. la chies na sono di m. 13 di stante si arricchirà di una

Il comasco Clerici Pietro

Il volume «VALICHI: è esaurito Poichè ci pervengono ancore

tichieste del volumetto Valichi di Edoardo Colombo, avvertia-mo che l'edizione di tale libro è completamente esaurita. Della pubblicazione era stato messo a disposizione del no-

stro giornale un certo numero di copie da parte dell'Autore stesso, col preciso intento di contribuire all'aumento della diffusione de Lo Scarpone me-diante l'offerta in dono ai nuovi abbonati del volume: Ringraziamo pertanto il nostro amico e collaboratore E-

ti naturalmente delle copie offerte. Il suo gesto ha dimostra to ancora una volta la simpatia e l'interessamento che egli ha per il portavoce degli alpinisti italiani.

E.M. non è stato fermo, e dopo la gara-Pialeral, riuscita mol. Gara di furli al Bivacco Carpano

AN

CON

Ordi

Le

Non

ve arı

argon

tere

perch

conde

quest'

campo

zione

sfilata

anno

spenso

moda

femmi

za e v

Rall

riodico

rivare

Ciclo-a

Per

a Bar

e Com

riviera

cevole

in poc

pittore

Km. 1

Ciclo-a

(m. 8

Olona

deposi

bandor

le Fori

Dal Notiziario mensile della Giovane Montagna » di 'Tori no, la-nota associazione alpini. stica ora Sottosezione del C. A. I., rileyiamo che il Bivacco Carpano, di proprieta della stessa, è stato oggetto di una riprovevole gara di furti:

"Il via a questa disonesta gara è stato dato già l'anno stesso dell'inauguraziine, constacanza delle posate, ed ora:ben poco resta della abbondantissimai dotazione portata lussù

La costruzione è tuttora in ottimo stato, la lamiera intatva, le chiusure buonissime, ma l'arredamento è ridotto a po-chi scodelle, due pentole, due secchi semisfondati: questo o poco più. Oltre ai materassi restano ancora i brandelli delle due coperte più piccole, mentre le pareti sono ornate con accuse ed ingiurie ai ladri. Non è la storia del solo bi-

acco Carpano, ma anche di molti altri. Nello slesso gruppo del Gran Paradiso, il Bivacco Martinotti è senza coperte, mentre il Bivacco Antolli l'ho trovato perfettamente arredato, ed ho quasi pensato che tale arredamento fosse stato rinnovato di recente. Con qualche sacrificio, arri-

schiando magari altri furti, bisogna tuttavia tenere sempre i bivacchi in piena efficienza; bisogna che possibilmente gli al pinisti vi trovino sempre le coperte, altrimenti verrebbe meno lo scopo di questi simpaticissimi ed utilissimi ricoveri. Per il Bivacco Carpano, -

ma questo esula dall'argomen - penso sarebbe anche necessario porre segnali che fa-cilitino l'imbocco del canale della Goiassa, tanto in salita, quanto in discesa, perchè di canali se ne vedono troppi dat piano delle Muande, mentre dal piano delle Agnelere non se ne vede nessuno, e quelli, speciale, perdono delle ore a

GASPARE PASINI Direttore responsabile

Edit. (S.A.M.E.), Via Settala 22, Milano Tipografia della Soc. Anon. Milanese

SCIONIX PRODOTTI ITALIANI

SCIATORI

FASCETTE - GHETTE - MOLLETTIERE VISIERE SPECIALI - CROCERE PARAORECCHIE Tutto tecnicamente perfetto

in VIA DURINI N. 3 si è trasferita la Sartoria Sportiva di GIUSEPPE MERATI

continuando la vendita dispecializzati costumi tante per uomo che per signora. confezionati coi migliori tessuti Completo Equipaggiamente

per Montagna - Sci e Cal-zature di tutti i tipi. VIA DURI I N. 3 MILANO - Telefono N. 71.044

BAITA FILIPPO CORRIDONI O. N. D. Monte Croce (m.700) sopra BRECCIA (Como)

Magnifico panorama su Como, il Lago, le Alpi Servizio di Ristorante Aperto tutto l'anno

40 minuti da Milano Linea Nord Como Stazione Grandata-Breccia

Località apprezzata per raduni dopolavoristici

Informazioni: « Pro Breccia > - Via Bossi, 9
BRECCIA (Como),

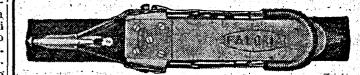
ENTE PROVINCIALE PER IL TURISMO DI AOSTA

LA VAL D'AOSTA paradiso degli sport invernali

Il nuovo attacco da sci

per la siagione 1941-42 Brevetto internazionale «FALORIA» pratico - economico - sicuro e somo

di fabbricazione superiore



Chiedete illustrazioni e prezzi al vostro fornitore oppure alla Ditta TERMENINI & C. - Milano, Largo Carrobbio 2

sentier conduc Gita rese, pricchi a nor nosciul Ciclo-al

zo (n Lasnig

nulatti m. 627 la Val OVO